

COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Regolamento

per il trattamento dei dati personali

INDICE:

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI	3
Art. 1 - Oggetto del Regolamento	3
Art. 2 - Definizioni	3
Art. 3 - Titolare del trattamento	3
Art. 4 - Responsabile del trattamento	3
Art. 5 - Incaricato del trattamento.....	4
Art. 6 - Responsabile del procedimento in materia di Privacy.....	5
Art. 7 - Amministratore di sistema.....	5
CAPO II - TRATTAMENTO DEI DATI.....	6
Art. 8 - Soggetti autorizzati al trattamento.....	6
Art. 9 – Lista degli incaricati e aggiornamento dell’ambito del trattamento	6
Art. 10 - Modalità del trattamento.....	7
Art. 11 - Trattamento di dati diversi da quelli sensibili e giudiziari.....	7
Art. 12 - Trattamento di dati sensibili e di dati giudiziari.....	7
Art. 13 - Regole comuni al trattamento dei dati sensibili e giudiziari	7
CAPO III - DIRITTI DELL'INTERESSATO	7
Art. 14 – Informativa	7
Art. 15 - Diritti specifici dell'interessato	8
Art. 16 - Esercizio dei diritti	8
Art. 17 - Riscontro all'interessato	8
CAPO IV – VIDEOSORVEGLIANZA	9
Art. 18 - Norma di rinvio.....	9
CAPO V - COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI.....	9
Art. 19 - Circolazione dei dati all'interno del Comune	9
Art. 20 - Pubblicità di atti e provvedimenti comunali	9
Art. 21 - Privacy e disposizioni sul diritto di accesso.....	10
CAPO VI - NORME FINALI.....	10
Art. 22 - Riferimenti normativi	10
Art. 23 - Forme di pubblicità.....	10
Art. 24 - Entrata in vigore - abrogazioni	11
APPENDICE NORMATIVA.....	12
ELENCO DELLE SCHEDE ALLEGATE AL REGOLAMENTO	23

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

- 1) Il presente Regolamento, in attuazione del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito "Codice"), disciplina il trattamento dei dati personali da parte del Comune di Castellazzo Bormida, incluso il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
- 2) I tipi di dati sensibili e giudiziari per cui è consentito il relativo trattamento e le operazioni eseguibili, ai sensi degli articoli 20, comma 2, e 21, comma 2, sono individuati nelle tabelle che formano parte integrante del presente Regolamento e che sono contraddistinte dai numeri da 1 a 41.

Art. 2 - Definizioni

- 1) Ai fini del presente Regolamento, per ciò che riguarda le definizioni di **"trattamento"**, **"dato personale"**, **"dati identificativi"**, **"dati sensibili"**, **"dati giudiziari"**, **"responsabile"**, **"incaricati"**, **"interessato"**, **"comunicazione"**, **"diffusione"**, **"banca di dati"**, **"Garante"**, si rinvia a quanto indicato nell'articolo 4 del "Codice" **(vedasi appendice normativa)**.

Art. 3 - Titolare del trattamento

- 1) Titolare del trattamento dei dati di cui il Comune è in possesso è l'Amministrazione comunale nel suo complesso.
- 2) Il Titolare, in persona del Sindaco pro tempore:
 - nomina i Responsabili del trattamento ed impartisce loro istruzioni in merito alle modalità del trattamento dei dati, vigilando sulla puntuale osservanza delle istruzioni stesse e delle disposizioni di legge.
 - adotta i provvedimenti atti a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge provvedendo tra l'altro, laddove necessario, agli adempimenti previsti dagli artt. 37 e 39 del "Codice" **(vedasi appendice normativa)**.
 - adotta le misure minime di sicurezza di cui al Capo II del "Codice", volte ad assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali.

Art. 4 - Responsabile del trattamento

- 1) Il Responsabile del trattamento dei dati è individuato dal Sindaco tra soggetti che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza.
- 2) Il Responsabile del trattamento è tenuto a garantire la protezione, l'integrità, la riservatezza, la legalità e la disponibilità dei dati personali in possesso del servizio o della struttura di propria competenza.
- 3) Il ruolo e le funzioni di Responsabile del trattamento non possono essere delegate.
- 4) Nella realtà organizzativa interna del Comune di Castellazzo Bormida, i Responsabili del trattamento sono individuati dal Sindaco nelle persone dei responsabili di servizio come formalmente individuati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari interne.
- 5) Il Comune di Castellazzo Bormida può, inoltre, provvedere all'individuazione di soggetti terzi (ditte, società, liberi professionisti, ecc.) che in virtù di contratti e/o convenzioni

stipulati con l'Ente sono tenuti alla fornitura di beni e/o alla prestazione di servizi con conseguente trattamento di dati di cui l'Ente Pubblico ha la titolarità o la responsabilità temporanea e con conseguente necessità di nominare i medesimi quali Responsabili del Trattamento esterni. La nomina di tali soggetti quali Responsabili del Trattamento esterni può essere prevista dal contratto o dalla convenzione stipulata dall'Ente con i medesimi ovvero può avvenire mediante apposito atto separato a ciò destinato. Comunque avvenga la nomina, il Responsabile del Trattamento esterno ha il compito di adempiere a tutto quanto necessario ovvero opportuno per il rispetto delle vigenti disposizioni di legge, regolamentari ed organizzative, collaborando con il Sindaco/Titolare del Trattamento e/o con i Responsabili di Servizio/Responsabili del Trattamento (interni). Le singole lettere di nomina sono allegate al Documento Programmatico sulla Sicurezza (di seguito denominato D.P.S) approvato dal Comune ed aggiornato annualmente.

- 6) Ogni Responsabile effettua il trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dal Titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni impartite.
- 7) I compiti affidati ai Responsabili del trattamento interni e esterni sono analiticamente specificati per iscritto dal Titolare. In particolare, i compiti dei Responsabili del trattamento interni e/o esterni consistono:
 - a) nella nomina scritta degli incaricati del trattamento dei dati personali, con l'indicazione dei compiti loro assegnati, con particolare riferimento alle modalità, finalità e limiti del trattamento dei dati personali;
 - b) nella vigilanza sull'osservanza delle istruzioni impartite agli Incaricati del trattamento;
 - c) nell'adempimento degli obblighi informativi nei confronti dell'interessato;
 - d) nell'osservanza delle istruzioni impartite dal titolare del trattamento;
 - e) nella custodia e controllo dei dati personali oggetto del trattamento in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione, perdita anche accidentale dei dati o danneggiamento delle banche dati o dei locali dove le stesse sono collocate, nonché i rischi di accesso non autorizzato alle banche dati, o di trattamento non conforme alle disposizioni di legge;
 - f) nell'informare il titolare di tutte le questioni rilevanti ai fini della Legge e/o del Regolamento;
 - g) nell'evadere tempestivamente tutte le richieste e gli eventuali reclami ricevuti da parte degli interessati, nonché interagire con i soggetti incaricati di eventuali verifiche, controlli e/o ispezioni;
 - h) nelle ulteriori ed eventuali previsioni che, al fine garantire la correttezza e la sicurezza del trattamento dei dati ed in quanto conformi a quanto previsto dal "Codice", dalle altre vigenti disposizioni di legge in materia, dai provvedimenti del Garante nonché dal presente Regolamento, venissero inserite nelle singole lettere di nomina e nel D.P.S. approvato dal Comune di Castellazzo Bormida.

Art. 5 - Incaricato del trattamento

- 1) Ai sensi dell'art. 30 del Codice, gli Incaricati del trattamento vengono designati dai Responsabili del trattamento, ciascuno per l'area di competenza, con apposito provvedimento scritto.
- 2) L'incaricato deve trattare i dati personali ai quali ha accesso attenendosi alle istruzioni scritte impartite dal titolare o dal responsabile ed esercita il trattamento sotto la diretta autorità di questi ultimi.
Gli incaricati del trattamento sono tenuti a:

- a) svolgere le operazioni di trattamento dei dati personali ai quali hanno accesso nell'espletamento delle proprie funzioni attenendosi alle istruzioni scritte impartite dal Titolare o dal Responsabile e, comunque, operando sempre con la massima diligenza, attenzione e riservatezza;
- b) trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, raccogliarli e registrarli per gli scopi inerenti l'attività svolta;
- c) verificare che i dati oggetto del trattamento siano pertinenti, completi e non eccedenti le finalità per le quali sono stati raccolti e successivamente trattati nonché verificare, ove possibile, che gli stessi siano esatti ed, in caso contrario, aggiornarli;
- d) conservare i dati, rispettando le misure di sicurezza indicate dal Titolare e dal Responsabile del trattamento;
- e) ulteriori ed eventuali previsioni che, al fine garantire la correttezza e la sicurezza del trattamento dei dati ed in quanto conformi a quanto previsto dal "Codice", dalle altre vigenti disposizioni di legge in materia, dai provvedimenti del Garante nonché dal presente Regolamento, venissero inserite nelle singole lettere di nomina e nel D.P.S. approvato dal Comune di Castellazzo Bormida.

Art. 6 - Responsabile del procedimento in materia di Privacy

- 1) E' prevista la figura del "Responsabile del procedimento in materia di Privacy" nominato, in base alle vigenti norme regolamentari interne, dal Segretario Comunale cui sono attribuite le funzioni di coordinamento e di sovrintendenza in ordine all'attività del Comune in materia di protezione dei dati personali.
- 2) Il "Responsabile del procedimento in materia di Privacy" collabora con i Responsabili del trattamento dati e con l'Amministratore di Sistema per l'individuazione, adozione e/o implementazione delle misure di sicurezza relative al trattamento informatizzato dei dati, nel rispetto delle disposizioni dettate in materia dal "Codice".
- 3) Il "Responsabile del procedimento in materia di Privacy" provvede, inoltre, su indicazione dei Responsabili del trattamento, all'aggiornamento periodico delle banche dati relative ai trattamenti effettuati dai singoli servizi ed al conseguente aggiornamento del D.P.S..

Art. 7 - Amministratore di sistema

- 1) Il Comune individua e nomina per iscritto l'"amministratore di sistema", così come definito dal Garante nelle premesse (primo paragrafo del punto 1, denominato "Condizioni preliminari") del provvedimento del 27 novembre 2008 avente ad oggetto: "Misure ed accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema" **(vedasi appendice normativa)**.
- 2) E' facoltà del Comune individuare e nominare per iscritto, quale amministratore di sistema, ditte e/o consulenti esterni all'Ente, che pongano in essere le attività previste dal citato provvedimento del Garante.
- 3) L'individuazione (sempre individuale anche in presenza di società) dell'amministratore di sistema da parte del titolare del trattamento, avviene previa valutazione dell'esperienza, della capacità e dell'affidabilità del soggetto designato, il quale deve fornire idonee garanzie in ordine al pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia.
- 4) Gli estremi identificativi dell'amministratore di sistema, con l'elenco delle funzioni ad esso attribuite sono riportati nel D.P.S. annualmente approvato dal Comune.
- 5) L'operato dell'amministratore di sistema deve essere oggetto, con cadenza almeno annuale, di un'attività di verifica da parte del titolare del trattamento.

- 6) Al fine di registrare gli accessi logici (autenticazione informatica) ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici da parte degli amministratori di sistema, sono adottati idonei sistemi di registrazione.

CAPO II - TRATTAMENTO DEI DATI

Art. 8 - Soggetti autorizzati al trattamento

- 1) I dati personali sensibili e giudiziari, potranno essere trattati esclusivamente dalle seguenti categorie di incaricati:
 - per quanto riguarda i dati dei dipendenti dell'Ente Pubblico e dei loro familiari: dai Responsabili e dagli Incaricati del Trattamento appartenenti ai servizi "gestione giuridica del personale" e "finanziari";
 - per quanto riguarda i dati per i quali l'Ente Pubblico agisce in qualità di Responsabile ai sensi dell'art. 29 del Codice (dati dell'utente dell'Ente Pubblico): dai Responsabili e dagli Incaricati del Trattamento appartenenti ai servizi nei quali si articola la struttura organizzativa interna del Comune e, limitatamente alle funzioni proprie del loro mandato e delle specifiche deleghe eventualmente loro attribuite, dagli amministratori comunali.
- 2) Le nomine ad incaricato sono estese, inoltre, con analoghi criteri e modalità, anche ai non dipendenti, e più in particolare a quelle persone che funzionalmente svolgono operazioni di trattamento su dati di cui l'Ente Pubblico ha la titolarità o la responsabilità temporanea (es. personale dipendente di ditte esterne che, in quanto fornitrici di servizi e/o prestazioni, siano state individuate, dall'Ente, quali responsabili del trattamento e/o amministratore di sistema).

Art. 9 – Lista degli incaricati e aggiornamento dell'ambito del trattamento

Il responsabile del procedimento in materia di privacy compila, aggiorna e custodisce una lista dei Responsabili e degli Incaricati per il trattamento di dati di cui l'Ente Pubblico è Titolare in formato cartaceo ed elettronico, comprendente l'ambito del trattamento riservato a ciascun incaricato.

La lista è compilata specificando l'ambito dei trattamenti svolti dai singoli incaricati (o in aree omogenee di incarico) mediante strumenti elettronici oppure su atti e documenti cartacei. Periodicamente, con cadenza almeno annuale, il responsabile del procedimento in materia di privacy, sentito il Titolare ed i Responsabili del trattamento, verifica la sussistenza delle condizioni per la conservazione dei profili di autorizzazione da parte dei Responsabili e degli Incaricati.

La lista dei Responsabili e degli Incaricati e l'ambito del trattamento consentito sono correlati ai singoli profili di accesso alla rete informatica ed agli archivi cartacei del Comune. I Responsabili e gli Incaricati hanno accesso ai soli dati necessari per lo svolgimento delle loro attività.

Qualora i dati oggetto del trattamento e/o l'autorizzazione dei singoli Responsabili/Incaricati del trattamento subiscano delle variazioni, sarà cura del Titolare del trattamento e/o dei Responsabili del Trattamento, coadiuvati dal Responsabile del procedimento in materia di privacy, predisporre le nuove lettere di incarico da inserire, in sede di aggiornamento annuale, nel D.P.S., in aggiunta o in sostituzione di quelle già presenti nel medesimo documento.

Art. 10 - Modalità del trattamento

- 1) Ai sensi dell'art. 18 del "Codice", il Comune di Castellazzo Bormida, in quanto soggetto pubblico, non deve richiedere il consenso dell'interessato per il trattamento dei dati e, nel trattare i dati, deve attenersi ai principi dal medesimo articolo stabiliti **(vedasi appendice normativa)**.
- 2) I dati personali devono essere trattati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 del "Codice" **(vedasi appendice normativa)**.

Art. 11 - Trattamento di dati diversi da quelli sensibili e giudiziari

- 1) Il trattamento da parte del Comune di dati diversi da quelli sensibili e giudiziari è consentito, anche in mancanza di una norma di legge o di regolamento che lo preveda espressamente, limitatamente allo svolgimento di funzioni istituzionali.
- 2) Il Comune comunica dati personali ad altri soggetti pubblici solo qualora ciò sia previsto da una norma di legge o di regolamento ovvero quando la comunicazione è comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali e salvo quanto previsto dall'articolo 39, comma 2, del "Codice" **(vedasi appendice normativa)**.
- 3) Quanto alla comunicazione, da parte dell'Ente, a soggetti privati o ad enti pubblici economici, essa è ammessa unicamente quando è prevista da una norma di legge o di regolamento. Il medesimo principio viene applicato anche per l'eventuale diffusione di dati personali.

Art. 12 - Trattamento di dati sensibili e di dati giudiziari

- 1) Il Comune procede al trattamento dei dati sensibili e giudiziari nel rispetto dei principi stabiliti rispettivamente dagli artt. 20 e 21 del "Codice" ai quali si rinvia **(vedasi appendice normativa)**.

Art. 13 - Regole comuni al trattamento dei dati sensibili e giudiziari

- 1) Nel trattamento dei dati sensibili e giudiziari il Comune si attiene a quanto previsto dall'art. 22 del "Codice" **(vedasi appendice normativa)**.
- 2) In particolare, il Comune deve osservare le seguenti prescrizioni:
 - può trattare solo i dati sensibili e giudiziari indispensabili per svolgere attività istituzionali che non possono essere adempiute, caso per caso, mediante il trattamento di dati anonimi o di dati personali di natura diversa;
 - i dati sensibili e giudiziari sono raccolti, di regola, presso l'interessato;
 - i dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale sono conservati separatamente da altri dati personali trattati per finalità che non richiedono il loro utilizzo;
 - i dati idonei a rivelare lo stato di salute non possono essere diffusi.

CAPO III - DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art. 14 – Informativa

- 1) Del trattamento dei dati occorre dare informativa, orale o per iscritto, all'interessato con l'indicazione dei propri diritti.
- 2) In particolare, l'interessato deve essere informato circa:
 - a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;

- b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati;
 - c) le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere da parte dell'interessato;
 - d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati e l'eventuale ambito di diffusione dei dati medesimi;
 - e) i diritti di cui all'art. 7 del "Codice" **(vedasi appendice normativa)**;
 - f) gli estremi identificativi del titolare e del responsabile del trattamento.
- 3) Ai sensi dell'art. 22 comma 2 del "Codice", qualora il trattamento riguardi dati sensibili o giudiziari, nell'informativa deve essere fatto espresso riferimento alla normativa in base alla quale è effettuato il trattamento o alla relativa scheda del presente regolamento.
 - 4) L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento deve risultare disponibile a cura del Responsabile del procedimento in materia di privacy e deve essere pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.
 - 5) L'informativa di cui al presente articolo viene garantita dal titolare e dai responsabili del trattamento attraverso l'adozione di uno o più strumenti quali:
 - a) messa a disposizione presso gli uffici di note recanti le informazioni di cui al citato art. 7 del "Codice";
 - b) cartelli affissi nei locali dove gli interessati si recano;
 - c) inserimento delle informazioni in appositi moduli predisposti dall'ente;
 - d) messaggi sul sito Internet del Comune.
 - 6) Per quanto non disciplinato dal presente articolo, si richiamano le disposizioni dell'art. 13 del "Codice" **(vedasi appendice normativa)**.

Art. 15 - Diritti specifici dell'interessato

- 1) L'interessato ha i diritti previsti dall'art. 7 del "Codice". In particolare, ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano e averne comunicazione in forma intelligibile. L'interessato ha, altresì, diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - degli estremi identificativi del titolare;
 - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza.
- 2) L'interessato ha, inoltre, diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione (in caso di dati inesatti) e quando vi ha interesse, l'integrazione ovvero la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge.
- 3) I diritti di cui al comma precedente, ad eccezione del diritto di rettifica, valgono anche per dati personali di tipo valutativo, relativi a giudizi di carattere soggettivo.

Art. 16 - Esercizio dei diritti

- 1) I diritti ai quali si riferisce il precedente articolo 15 sono esercitati con richiesta rivolta, al titolare o al responsabile, secondo quanto previsto dagli artt. 8 e 9 del "Codice" **(vedasi appendice normativa)**.

Art. 17 - Riscontro all'interessato

- 1) Per consentire l'effettivo esercizio dei diritti di cui al precedente art. 15, il titolare del trattamento è tenuto ad adottare idonee misure volte, in particolare, ad agevolare l'accesso ai dati personali da parte dell'interessato ed a semplificare le modalità di

accesso, nonché a ridurre i tempi necessari per fornire adeguato riscontro al richiedente.

- 2) Quanto alle modalità con le quali deve essere fornito riscontro all'interessato, si rinvia alle disposizioni dell'art. 10 del "Codice" (**vedasi appendice normativa**).

CAPO IV – VIDEOSORVEGLIANZA

Art. 18 - Norma di rinvio

- 1) In osservanza dei principi di liceità, necessità, proporzionalità e finalità ed in conformità alle prescrizioni dell'Autorità garante si possono installare impianti di videosorveglianza per finalità conformi alle funzioni istituzionali del Comune, in particolare, per la tutela del patrimonio pubblico.
- 2) Le ragioni e le finalità che determinano l'installazione degli impianti di videosorveglianza, così come le specifiche modalità per il trattamento dei dati e la conservazione delle immagini, sono contenute in apposito atto autonomo approvato dal Comune con deliberazione della Giunta Comunale. In atto detta deliberazione è identificata nella n. 58/2008 come modificata con D.G.C. n. 63/2009, cui viene fatto integrale rinvio.

CAPO V - COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

Art. 19 - Circolazione dei dati all'interno del Comune

- 1) La comunicazione dei dati all'interno della struttura organizzativa del Comune, per ragioni d'ufficio, non è soggetta a limitazioni particolari, salvo quelle espressamente previste da leggi e/o regolamenti. Non si considera comunicazione di dati a terzi la trasmissione e l'accesso di dati da parte del personale dipendente del Comune, qualora il trasferimento e l'accesso avvenga per ragioni di ufficio, nell'esercizio delle mansioni proprie di ciascun dipendente e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.
- 2) Il responsabile del trattamento, sentito il responsabile del procedimento in materia di privacy, specie se la comunicazione concerne dati sensibili e giudiziari, può tuttavia disporre, con adeguata motivazione, particolari misure ritenute necessarie per la tutela della riservatezza delle persone alle quali i dati si riferiscono, limitando l'accesso o la trasmissione dei dati sensibili e giudiziari ai soli casi di effettiva necessità per lo svolgimento delle funzioni ed attività comunali.

Art. 20 - Pubblicità di atti e provvedimenti comunali

- 1) Al fine di tutelare la riservatezza dei dati personali, sensibili e giudiziari in tutte le ipotesi in cui il Codice o distinti provvedimenti del Garante lo prevedano, nella pubblicazione di atti e/o provvedimenti imposta da norme di legge, statutarie e/o regolamentari, il responsabile del trattamento, sentito eventualmente il Responsabile del procedimento in materia di privacy, deve adottare le misure opportune (a titolo esemplificativo: utilizzo di codici, omissione totale e/o parziale dei dati).
- 2) In particolare, per quanto riguarda la pubblicità delle deliberazioni comunali e degli altri atti amministrativi comunali vanno rispettati i principi di pertinenza e non eccedenza al fine di selezionare i dati personali, specie se sensibili e giudiziari, la cui inclusione negli atti comunali da pubblicare sia realmente necessaria per le finalità perseguite dai singoli provvedimenti.

- 3) In ogni caso è fatto salvo il divieto di diffondere dati idonei a rilevare lo stato di salute dei soggetti interessati.

Art. 21 - Privacy e disposizioni sul diritto di accesso

- 1) Per diritto di accesso si intende il diritto di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi.
- 2) Ai sensi dell'art. 59 del Codice, i presupposti, le modalità, i limiti per l'esercizio del diritto di accesso a documenti amministrativi contenenti dati personali, e la relativa tutela giurisdizionale, restano disciplinati dalla Legge n. 241/1990, e s.m.i. e dalle altre disposizioni di legge in materia, nonché dai relativi regolamenti di attuazione, anche per ciò che concerne i tipi di dati sensibili e giudiziari e le operazioni di trattamento eseguibili in esecuzione di una richiesta di accesso.
- 3) Per il trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale, l'esercizio del diritto di accesso è subordinato ad una valutazione sulla situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la richiesta di accesso, di rango almeno pari ai diritti dell'interessato ovvero consistente in un diritto della personalità o in un altro diritto o libertà fondamentale o inviolabile.
- 4) Il responsabile del trattamento deve garantire il rispetto della riservatezza nell'ambito dei procedimenti di accesso ai documenti di pertinenza dei propri uffici ed è competente a valutare le richieste di accesso, sotto il profilo della ricevibilità e della ammissibilità delle stesse, a richiedere tempestivamente le integrazioni, a formulare e comunicare il diniego di accesso.
- 5) Non devono essere comunicati dati personali di soggetti terzi che non siano indispensabili per soddisfare la richiesta di accesso.
- 6) Le istanze di accesso a documenti contenenti dati personali, presentate ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 267/2000 dagli amministratori comunali come definiti dall'art. 77 comma 2 del succitato decreto legislativo, devono contenere l'indicazione degli estremi del documento oggetto della richiesta ovvero degli elementi che ne consentono l'individuazione.
- 7) Tutti gli amministratori comunali come definiti al precedente comma 6:
 - sono tenuti al rispetto delle norme vigenti in tema di protezione dei dati personali e sono responsabili del trattamento dei dati cui accedono in virtù del proprio mandato;
 - non possono utilizzare i dati stessi per finalità che siano non pertinenti od eccedenti l'esercizio del mandato;
 - non possono divulgare i dati idonei a rivelare lo stato di salute;
 - sono tenuti al segreto d'ufficio nei casi specificamente determinati dalla legge.

CAPO VI - NORME FINALI

Art. 22 - Riferimenti normativi

- 1) Al fine di una maggiore semplificazione e leggibilità del presente regolamento, le disposizioni di legge, citate nella parte descrittiva delle "fonti normative" delle schede, si intendono come recanti le successive modifiche e integrazioni.

Art. 23 - Forme di pubblicità

- 1) Il Comune adotta le iniziative idonee per assicurare la più ampia conoscenza del presente regolamento.
- 2) Ai fini di cui al comma 1, il regolamento, successivamente alla sua entrata in vigore,

sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune e dell'entrata in vigore sarà dato avviso sul notiziario comunale "Castellazzo notizie".

Art. 24 - Entrata in vigore - abrogazioni

- 1) In conformità a quanto previsto dall'art. 51 comma 3 del vigente Statuto Comunale, il presente regolamento, successivamente alla pubblicazione per giorni 15 della relativa deliberazione di approvazione ed alla intervenuta esecutività della predetta deliberazione, sarà pubblicato all'Albo Pretorio Comunale per ulteriori 15 giorni ed entrerà in vigore dal giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.
- 2) Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il previgente regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari nonché ogni norma regolamentare interna non compatibile con le previsioni contenute nel presente Regolamento.

APPENDICE NORMATIVA

D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003:

Art. 4 “Definizioni”

1. Ai fini del presente codice si intende per:

a) «trattamento», qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati;

b) «dato personale», qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;

c) «dati identificativi», i dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato;

d) «dati sensibili», i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;

e) «dati giudiziari», i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del *D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313*, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale;

f) «titolare», la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza;

g) «responsabile», la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento di dati personali;

h) «incaricati», le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;

i) «interessato», la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o l'associazione cui si riferiscono i dati personali;

l) «comunicazione», il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

m) «diffusione», il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

n) «dato anonimo», il dato che in origine, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;

o) «blocco», la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione del trattamento;

p) «banca di dati», qualsiasi complesso organizzato di dati personali, ripartito in una o più unità dislocate in uno o più siti;

q) «Garante», l'autorità di cui all'articolo 153, istituita dalla *legge 31 dicembre 1996, n. 675*.

2. Ai fini del presente codice si intende, inoltre, per:

a) «comunicazione elettronica», ogni informazione scambiata o trasmessa tra un numero finito di soggetti tramite un servizio di comunicazione elettronica accessibile al pubblico. Sono escluse le informazioni trasmesse al pubblico tramite una rete di comunicazione elettronica, come parte di un servizio di radiodiffusione, salvo che le stesse informazioni siano collegate ad un abbonato o utente ricevente, identificato o identificabile;

b) «chiamata», la connessione istituita da un servizio telefonico accessibile al pubblico, che consente la comunicazione bidirezionale in tempo reale;

c) «reti di comunicazione elettronica», i sistemi di trasmissione, le apparecchiature di commutazione o di instradamento e altre risorse che consentono di trasmettere segnali via cavo, via radio, a mezzo di fibre ottiche o con altri mezzi elettromagnetici, incluse le reti satellitari, le reti terrestri mobili e fisse a commutazione di circuito e a commutazione di pacchetto, compresa Internet, le reti utilizzate per la diffusione circolare dei programmi sonori e televisivi, i sistemi per il trasporto della corrente elettrica, nella misura in cui sono utilizzati per trasmettere i segnali, le reti televisive via cavo, indipendentemente dal tipo di informazione trasportato;

d) «rete pubblica di comunicazioni», una rete di comunicazioni elettroniche utilizzata interamente o prevalentemente per fornire servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico;

e) «servizio di comunicazione elettronica», i servizi consistenti esclusivamente o prevalentemente nella trasmissione di segnali su reti di comunicazioni elettroniche, compresi i servizi di telecomunicazioni e i servizi di trasmissione nelle reti utilizzate per la diffusione circolare radiotelevisiva, nei limiti previsti dall'articolo 2, lettera c), della *direttiva 2002/21/CE del 7 marzo 2002*, del Parlamento europeo e del Consiglio;

f) «abbonato», qualunque persona fisica, persona giuridica, ente o associazione parte di un contratto con un fornitore di servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico per la fornitura di tali servizi, o comunque destinatario di tali servizi tramite schede prepagate;

g) «utente», qualsiasi persona fisica che utilizza un servizio di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, per motivi privati o commerciali, senza esservi necessariamente abbonata;

h) «dati relativi al traffico», qualsiasi dato sottoposto a trattamento ai fini della trasmissione di una comunicazione su una rete di comunicazione elettronica o della relativa fatturazione;

i) «dati relativi all'ubicazione», ogni dato trattato in una rete di comunicazione elettronica che indica la posizione geografica dell'apparecchiatura terminale dell'utente di un servizio di comunicazione elettronica accessibile al pubblico;

l) «servizio a valore aggiunto», il servizio che richiede il trattamento dei dati relativi al traffico o dei dati relativi all'ubicazione diversi dai dati relativi al traffico, oltre a quanto è necessario per la trasmissione di una comunicazione o della relativa fatturazione;

m) «posta elettronica», messaggi contenenti testi, voci, suoni o immagini trasmessi attraverso una rete pubblica di comunicazione, che possono essere archiviati in rete o nell'apparecchiatura terminale ricevente, fino a che il ricevente non ne ha preso conoscenza.

3. Ai fini del presente codice si intende, altresì, per:

a) «misure minime», il complesso delle misure tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali di sicurezza che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi previsti nell'articolo 31;

b) «strumenti elettronici», gli elaboratori, i programmi per elaboratori e qualunque dispositivo elettronico o comunque automatizzato con cui si effettua il trattamento;

- c) «autenticazione informatica», l'insieme degli strumenti elettronici e delle procedure per la verifica anche indiretta dell'identità;
- d) «credenziali di autenticazione», i dati ed i dispositivi, in possesso di una persona, da questa conosciuti o ad essa univocamente correlati, utilizzati per l'autenticazione informatica;
- e) «parola chiave», componente di una credenziale di autenticazione associata ad una persona ed a questa nota, costituita da una sequenza di caratteri o altri dati in forma elettronica;
- f) «profilo di autorizzazione», l'insieme delle informazioni, univocamente associate ad una persona, che consente di individuare a quali dati essa può accedere, nonché i trattamenti ad essa consentiti;
- g) «sistema di autorizzazione», l'insieme degli strumenti e delle procedure che abilitano l'accesso ai dati e alle modalità di trattamento degli stessi, in funzione del profilo di autorizzazione del richiedente.

4. Ai fini del presente codice si intende per:

- a) «scopi storici», le finalità di studio, indagine, ricerca e documentazione di figure, fatti e circostanze del passato;
- b) «scopi statistici», le finalità di indagine statistica o di produzione di risultati statistici, anche a mezzo di sistemi informativi statistici;
- c) «scopi scientifici», le finalità di studio e di indagine sistematica finalizzata allo sviluppo delle conoscenze scientifiche in uno specifico settore.

Art. 7 “Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti”

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Art. 8 “Esercizio dei diritti”

1. I diritti di cui all'articolo 7 sono esercitati con richiesta rivolta senza formalità al titolare o al responsabile, anche per il tramite di un incaricato, alla quale è fornito idoneo riscontro senza ritardo.

2. I diritti di cui all'articolo 7 non possono essere esercitati con richiesta al titolare o al responsabile o con ricorso ai sensi dell'articolo 145, se i trattamenti di dati personali sono effettuati:

- a) in base alle disposizioni del *decreto-legge 3 maggio 1991, n. 143*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 5 luglio 1991, n. 197*, e successive modificazioni, in materia di riciclaggio;

- b) in base alle disposizioni del *decreto-legge 31 dicembre 1991, n. 419*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 18 febbraio 1992, n. 172*, e successive modificazioni, in materia di sostegno alle vittime di richieste estorsive;

- c) da Commissioni parlamentari d'inchiesta istituite ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione;

- d) da un soggetto pubblico, diverso dagli enti pubblici economici, in base ad espressa disposizione di legge, per esclusive finalità inerenti alla politica monetaria e valutaria, al sistema dei pagamenti, al controllo degli intermediari e dei mercati creditizi e finanziari, nonché alla tutela della loro stabilità;

- e) ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lettera f), limitatamente al periodo durante il quale potrebbe derivarne un pregiudizio effettivo e concreto per lo svolgimento delle investigazioni difensive o per l'esercizio del diritto in sede giudiziaria;

- f) da fornitori di servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico relativamente a comunicazioni telefoniche in entrata, salvo che possa derivarne un pregiudizio effettivo e concreto per lo svolgimento delle investigazioni difensive di cui alla *legge 7 dicembre 2000, n. 397*;

- g) per ragioni di giustizia, presso uffici giudiziari di ogni ordine e grado o il Consiglio superiore della magistratura o altri organi di autogoverno o il Ministero della giustizia;

- h) ai sensi dell'articolo 53, fermo restando quanto previsto dalla *legge 1° aprile 1981, n. 121*.

3. Il Garante, anche su segnalazione dell'interessato, nei casi di cui al comma 2, lettere a), b), d), e) ed f), provvede nei modi di cui agli articoli 157, 158 e 159 e, nei casi di cui alle lettere c), g) ed h) del medesimo comma, provvede nei modi di cui all'articolo 160.

4. L'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, quando non riguarda dati di carattere oggettivo, può avere luogo salvo che concerna la rettificazione o l'integrazione di dati personali di tipo valutativo, relativi a giudizi, opinioni o ad altri apprezzamenti di tipo soggettivo, nonché l'indicazione di condotte da tenersi o di decisioni in via di assunzione da parte del titolare del trattamento.

Art. 9 “Modalità di esercizio”

1. La richiesta rivolta al titolare o al responsabile può essere trasmessa anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica. Il Garante può individuare altro idoneo sistema in riferimento a nuove soluzioni tecnologiche. Quando riguarda l'esercizio dei diritti

di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, la richiesta può essere formulata anche oralmente e in tal caso è annotata sinteticamente a cura dell'incaricato o del responsabile.

2. Nell'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7 l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da una persona di fiducia.

3. I diritti di cui all'articolo 7 riferiti a dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

4. L'identità dell'interessato è verificata sulla base di idonei elementi di valutazione, anche mediante atti o documenti disponibili o esibizione o allegazione di copia di un documento di riconoscimento. La persona che agisce per conto dell'interessato esibisce o allega copia della procura, ovvero della delega sottoscritta in presenza di un incaricato o sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento dell'interessato. Se l'interessato è una persona giuridica, un ente o un'associazione, la richiesta è avanzata dalla persona fisica legittimata in base ai rispettivi statuti od ordinamenti.

5. La richiesta di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, è formulata liberamente e senza costrizioni e può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con intervallo non minore di novanta giorni.

Art. 10 "Riscontro all'interessato".

1. Per garantire l'effettivo esercizio dei diritti di cui all'articolo 7 il titolare del trattamento è tenuto ad adottare idonee misure volte, in particolare:

a) ad agevolare l'accesso ai dati personali da parte dell'interessato, anche attraverso l'impiego di appositi programmi per elaboratore finalizzati ad un'accurata selezione dei dati che riguardano singoli interessati identificati o identificabili;

b) a semplificare le modalità e a ridurre i tempi per il riscontro al richiedente, anche nell'ambito di uffici o servizi preposti alle relazioni con il pubblico.

2. I dati sono estratti a cura del responsabile o degli incaricati e possono essere comunicati al richiedente anche oralmente, ovvero offerti in visione mediante strumenti elettronici, sempre che in tali casi la comprensione dei dati sia agevole, considerata anche la qualità e la quantità delle informazioni. Se vi è richiesta, si provvede alla trasposizione dei dati su supporto cartaceo o informatico, ovvero alla loro trasmissione per via telematica.

3. Salvo che la richiesta sia riferita ad un particolare trattamento o a specifici dati personali o categorie di dati personali, il riscontro all'interessato comprende tutti i dati personali che riguardano l'interessato comunque trattati dal titolare. Se la richiesta è rivolta ad un esercente una professione sanitaria o ad un organismo sanitario si osserva la disposizione di cui all'articolo 84, comma 1.

4. Quando l'estrazione dei dati risulta particolarmente difficoltosa il riscontro alla richiesta dell'interessato può avvenire anche attraverso l'esibizione o la consegna in copia di atti e documenti contenenti i dati personali richiesti.

5. Il diritto di ottenere la comunicazione in forma intelligibile dei dati non riguarda dati personali relativi a terzi, salvo che la scomposizione dei dati trattati o la privazione di alcuni elementi renda incomprensibili i dati personali relativi all'interessato.

6. La comunicazione dei dati è effettuata in forma intelligibile anche attraverso l'utilizzo di una grafia comprensibile. In caso di comunicazione di codici o sigle sono forniti, anche mediante gli incaricati, i parametri per la comprensione del relativo significato.

7. Quando, a seguito della richiesta di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, lettere a), b) e c) non risulta confermata l'esistenza di dati che riguardano l'interessato, può essere chiesto un contributo spese non eccedente i costi effettivamente sopportati per la ricerca effettuata nel caso specifico.

8. Il contributo di cui al comma 7 non può comunque superare l'importo determinato dal Garante con provvedimento di carattere generale, che può individuarlo forfettariamente in relazione al caso in cui i dati sono trattati con strumenti elettronici e la risposta è fornita oralmente. Con il medesimo provvedimento il Garante può prevedere che il contributo possa essere chiesto quando i dati personali figurano su uno speciale supporto del quale è richiesta specificamente la riproduzione, oppure quando, presso uno o più titolari, si determina un notevole impiego di mezzi in relazione alla complessità o all'entità delle richieste ed è confermata l'esistenza di dati che riguardano l'interessato.

9. Il contributo di cui ai commi 7 e 8 è corrisposto anche mediante versamento postale o bancario, ovvero mediante carta di pagamento o di credito, ove possibile all'atto della ricezione del riscontro e comunque non oltre quindici giorni da tale riscontro.

Art. 11 “Modalità del trattamento e requisiti dei dati”

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:

- a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
- b) raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi;
- c) esatti e, se necessario, aggiornati;
- d) pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
- e) conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati.

2. I dati personali trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali non possono essere utilizzati.

Art. 13 “Informativa”

1. L'interessato o la persona presso la quale sono raccolti i dati personali sono previamente informati oralmente o per iscritto circa:

- a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati;
- c) le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, e l'ambito di diffusione dei dati medesimi;
- e) i diritti di cui all'articolo 7;

f) gli estremi identificativi del titolare e, se designati, del rappresentante nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 5 e del responsabile. Quando il titolare ha designato più responsabili è indicato almeno uno di essi, indicando il sito della rete di comunicazione o le modalità attraverso le quali è conoscibile in modo agevole l'elenco aggiornato dei responsabili. Quando è stato designato un responsabile per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, è indicato tale responsabile.

2. L'informativa di cui al comma 1 contiene anche gli elementi previsti da specifiche disposizioni del presente codice e può non comprendere gli elementi già noti alla persona che fornisce i dati o la cui conoscenza può ostacolare in concreto l'espletamento, da parte di un soggetto pubblico, di funzioni ispettive o di controllo svolte per finalità di difesa o sicurezza dello Stato oppure di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

3. Il Garante può individuare con proprio provvedimento modalità semplificate per l'informativa fornita in particolare da servizi telefonici di assistenza e informazione al pubblico.

4. Se i dati personali non sono raccolti presso l'interessato, l'informativa di cui al comma 1, comprensiva delle categorie di dati trattati, è data al medesimo interessato all'atto della registrazione dei dati o, quando è prevista la loro comunicazione, non oltre la prima comunicazione.

5. La disposizione di cui al comma 4 non si applica quando:

a) i dati sono trattati in base ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria;

b) i dati sono trattati ai fini dello svolgimento delle investigazioni difensive di cui alla *legge 7 dicembre 2000, n. 397*, o, comunque, per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria, sempre che i dati siano trattati esclusivamente per tali finalità e per il periodo strettamente necessario al loro perseguimento;

c) l'informativa all'interessato comporta un impiego di mezzi che il Garante, prescrivendo eventuali misure appropriate, dichiara manifestamente sproporzionati rispetto al diritto tutelato, ovvero si riveli, a giudizio del Garante, impossibile.

Art. 18 “Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici”

1. Le disposizioni del presente capo riguardano tutti i soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici.

2. Qualunque trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

3. Nel trattare i dati il soggetto pubblico osserva i presupposti e i limiti stabiliti dal presente codice, anche in relazione alla diversa natura dei dati, nonché dalla legge e dai regolamenti.

4. Salvo quanto previsto nella Parte II per gli esercenti le professioni sanitarie e gli organismi sanitari pubblici, i soggetti pubblici non devono richiedere il consenso dell'interessato.

5. Si osservano le disposizioni di cui all'articolo 25 in tema di comunicazione e diffusione

Art. 20 “Principi applicabili al trattamento di dati sensibili”

1. Il trattamento dei dati sensibili da parte di soggetti pubblici è consentito solo se autorizzato da espressa disposizione di legge nella quale sono specificati i tipi di dati che possono essere trattati e di operazioni eseguibili e le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite.

2. Nei casi in cui una disposizione di legge specifica la finalità di rilevante interesse pubblico, ma non i tipi di dati sensibili e di operazioni eseguibili, il trattamento è consentito solo in riferimento ai tipi di dati e di operazioni identificati e resi pubblici a cura dei soggetti che ne effettuano il trattamento, in relazione alle specifiche finalità perseguite nei singoli casi e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 22, con atto di natura regolamentare adottato in conformità al parere espresso dal Garante ai sensi dell'articolo 154, comma 1, lettera g), anche su schemi tipo.

3. Se il trattamento non è previsto espressamente da una disposizione di legge i soggetti pubblici possono richiedere al Garante l'individuazione delle attività, tra quelle demandate ai medesimi soggetti dalla legge, che perseguono finalità di rilevante interesse pubblico e per le quali è conseguentemente autorizzato, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, il trattamento dei dati sensibili. Il trattamento è consentito solo se il soggetto pubblico provvede altresì a identificare e rendere pubblici i tipi di dati e di operazioni nei modi di cui al comma 2.

4. L'identificazione dei tipi di dati e di operazioni di cui ai commi 2 e 3 è aggiornata e integrata periodicamente.

Art. 21 “Principi applicabili al trattamento di dati giudiziari”

1. Il trattamento di dati giudiziari da parte di soggetti pubblici è consentito solo se autorizzato da espressa disposizione di legge o provvedimento del Garante che specifichino le finalità di rilevante interesse pubblico del trattamento, i tipi di dati trattati e di operazioni eseguibili.

2. Le disposizioni di cui all'articolo 20, commi 2 e 4, si applicano anche al trattamento dei dati giudiziari.

Art. 22 “Principi applicabili al trattamento di dati sensibili e giudiziari”

1. I soggetti pubblici conformano il trattamento dei dati sensibili e giudiziari secondo modalità volte a prevenire violazioni dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato.

2. Nel fornire l'informativa di cui all'articolo 13 i soggetti pubblici fanno espresso riferimento alla normativa che prevede gli obblighi o i compiti in base alla quale è effettuato il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

3. I soggetti pubblici possono trattare solo i dati sensibili e giudiziari indispensabili per svolgere attività istituzionali che non possono essere adempiute, caso per caso, mediante il trattamento di dati anonimi o di dati personali di natura diversa.

4. I dati sensibili e giudiziari sono raccolti, di regola, presso l'interessato.

5. In applicazione dell'articolo 11, comma 1, lettere c), d) ed e), i soggetti pubblici verificano periodicamente l'esattezza e l'aggiornamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché la loro pertinenza, completezza, non eccedenza e indispensabilità rispetto alle

finalità perseguite nei singoli casi, anche con riferimento ai dati che l'interessato fornisce di propria iniziativa. Al fine di assicurare che i dati sensibili e giudiziari siano indispensabili rispetto agli obblighi e ai compiti loro attribuiti, i soggetti pubblici valutano specificamente il rapporto tra i dati e gli adempimenti. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non possono essere utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene. Specifica attenzione è prestata per la verifica dell'indispensabilità dei dati sensibili e giudiziari riferiti a soggetti diversi da quelli cui si riferiscono direttamente le prestazioni o gli adempimenti.

6. I dati sensibili e giudiziari contenuti in elenchi, registri o banche di dati, tenuti con l'ausilio di strumenti elettronici, sono trattati con tecniche di cifratura o mediante l'utilizzazione di codici identificativi o di altre soluzioni che, considerato il numero e la natura dei dati trattati, li rendono temporaneamente inintelligibili anche a chi è autorizzato ad accedervi e permettono di identificare gli interessati solo in caso di necessità.

7. I dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale sono conservati separatamente da altri dati personali trattati per finalità che non richiedono il loro utilizzo. I medesimi dati sono trattati con le modalità di cui al comma 6 anche quando sono tenuti in elenchi, registri o banche di dati senza l'ausilio di strumenti elettronici.

8. I dati idonei a rivelare lo stato di salute non possono essere diffusi.

9. Rispetto ai dati sensibili e giudiziari indispensabili ai sensi del comma 3, i soggetti pubblici sono autorizzati ad effettuare unicamente le operazioni di trattamento indispensabili per il perseguimento delle finalità per le quali il trattamento è consentito, anche quando i dati sono raccolti nello svolgimento di compiti di vigilanza, di controllo o ispettivi.

10. I dati sensibili e giudiziari non possono essere trattati nell'ambito di test psico-attitudinali volti a definire il profilo o la personalità dell'interessato. Le operazioni di raffronto tra dati sensibili e giudiziari, nonché i trattamenti di dati sensibili e giudiziari ai sensi dell'articolo 14, sono effettuati solo previa annotazione scritta dei motivi.

11. In ogni caso, le operazioni e i trattamenti di cui al comma 10, se effettuati utilizzando banche di dati di diversi titolari, nonché la diffusione dei dati sensibili e giudiziari, sono ammessi solo se previsti da espressa disposizione di legge.

12. Le disposizioni di cui al presente articolo recano principi applicabili, in conformità ai rispettivi ordinamenti, ai trattamenti disciplinati dalla Presidenza della Repubblica, dalla Camera dei deputati, dal Senato della Repubblica e dalla Corte costituzionale.

Art. 37 “Notificazione del trattamento”

1. Il titolare notifica al Garante il trattamento di dati personali cui intende procedere, solo se il trattamento riguarda:

a) dati genetici, biometrici o dati che indicano la posizione geografica di persone od oggetti mediante una rete di comunicazione elettronica;

b) dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, trattati a fini di procreazione assistita, prestazione di servizi sanitari per via telematica relativi a banche di dati o alla fornitura di beni, indagini epidemiologiche, rilevazione di malattie mentali, infettive e diffusive, sieropositività, trapianto di organi e tessuti e monitoraggio della spesa sanitaria;

c) dati idonei a rivelare la vita sessuale o la sfera psichica trattati da associazioni, enti od organismi senza scopo di lucro, anche non riconosciuti, a carattere politico, filosofico, religioso o sindacale;

d) dati trattati con l'ausilio di strumenti elettronici volti a definire il profilo o la personalità dell'interessato, o ad analizzare abitudini o scelte di consumo, ovvero a monitorare l'utilizzo di servizi di comunicazione elettronica con esclusione dei trattamenti tecnicamente indispensabili per fornire i servizi medesimi agli utenti;

e) dati sensibili registrati in banche di dati a fini di selezione del personale per conto terzi, nonché dati sensibili utilizzati per sondaggi di opinione, ricerche di mercato e altre ricerche campionarie;

f) dati registrati in apposite banche di dati gestite con strumenti elettronici e relative al rischio sulla solvibilità economica, alla situazione patrimoniale, al corretto adempimento di obbligazioni, a comportamenti illeciti o fraudolenti.

1-bis. La notificazione relativa al trattamento dei dati di cui al comma 1 non è dovuta se relativa all'attività dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta, in quanto tale funzione è tipica del loro rapporto professionale con il Servizio sanitario nazionale.

2. Il Garante può individuare altri trattamenti suscettibili di recare pregiudizio ai diritti e alle libertà dell'interessato, in ragione delle relative modalità o della natura dei dati personali, con proprio provvedimento adottato anche ai sensi dell'articolo 17. Con analogo provvedimento pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana il Garante può anche individuare, nell'ambito dei trattamenti di cui al comma 1, eventuali trattamenti non suscettibili di recare detto pregiudizio e pertanto sottratti all'obbligo di notificazione.

3. La notificazione è effettuata con unico atto anche quando il trattamento comporta il trasferimento all'estero dei dati.

4. Il Garante inserisce le notificazioni ricevute in un registro dei trattamenti accessibile a chiunque e determina le modalità per la sua consultazione gratuita per via telematica, anche mediante convenzioni con soggetti pubblici o presso il proprio Ufficio. Le notizie accessibili tramite la consultazione del registro possono essere trattate per esclusive finalità di applicazione della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Art. 39 “Obblighi di comunicazione”

1. Il titolare del trattamento è tenuto a comunicare previamente al Garante le seguenti circostanze:

a) comunicazione di dati personali da parte di un soggetto pubblico ad altro soggetto pubblico non prevista da una norma di legge o di regolamento, effettuata in qualunque forma anche mediante convenzione;

b) trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute previsto dal programma di ricerca biomedica o sanitaria di cui all'articolo 110, comma 1, primo periodo.

2. I trattamenti oggetto di comunicazione ai sensi del comma 1 possono essere iniziati decorsi quarantacinque giorni dal ricevimento della comunicazione salvo diversa determinazione anche successiva del Garante.

3. La comunicazione di cui al comma 1 è inviata utilizzando il modello predisposto e reso disponibile dal Garante, e trasmessa a quest'ultimo per via telematica osservando le modalità di sottoscrizione con firma digitale e conferma del ricevimento di cui all'articolo 38, comma 2, oppure mediante telefax o lettera raccomandata.

Provvedimento del 27 novembre 2008 “Misure ed accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema”

“Condizioni preliminari” - Punto 1 (primo paragrafo)

Con la definizione di “amministratore di sistema” si individuano generalmente, in ambito informatico, figure professionali finalizzate alla gestione e alla manutenzione di un impianto di elaborazione o di sue componenti. Ai fini del presente provvedimento vengono però considerate tali anche altre figure equiparabili dal punto di vista dei rischi relativi alla protezione dei dati, quali gli amministratori di basi di dati, gli amministratori di reti e di apparati di sicurezza e gli amministratori di sistemi software complessi.

ELENCO DELLE SCHEDE ALLEGATE AL REGOLAMENTO

N° scheda	Denominazione del trattamento
1	Personale - Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso il Comune
2	Personale/Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso il Comune - attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile per il personale e all'invalidità derivante da cause di servizio, nonché da riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorativa
3	Servizi demografici/Anagrafe - gestione dell'anagrafe della popolazione residente e dell'anagrafe della popolazione residente all'estero (AIRE)
4	Servizi demografici/Stato civile - Attività di gestione dei registri di stato civile
5	Servizi demografici/Elettorale - attività relativa all'elettorato attivo e passivo
6	Servizi demografici/Elettorale - attività relativa alla tenuta degli albi degli scrutatori e dei presidenti di seggio
7	Servizi demografici/Elettorale - attività relativa alla tenuta dell'elenco dei giudici popolari
8	Servizi demografici/Leva - attività relativa alla tenuta del registro degli obiettori di coscienza
9	Servizi demografici/Leva - attività relativa alla tenuta delle liste di leva e dei registri matricolari
10	Servizi sociali - Attività relativa all'assistenza domiciliare
11	Servizi sociali - Attività relativa all'assistenza scolastica ai portatori di handicap o con disagio psico-sociale
12	Servizi sociali - Attività relativa alle richieste di ricovero o inserimento in Istituti, Case di cura, Case di riposo, ecc
13	Servizi sociali - Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità, per il sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie e per la rimozione del disagio sociale
14	Servizi sociali - Attività relativa alla valutazione dei requisiti necessari per la concessione di contributi, ricoveri in istituti convenzionati o soggiorno estivo (per soggetti audiolesi, non vedenti, pluriminorati o gravi disabili o con disagi psico-sociali)
15	Servizi sociali - Attività relativa all'integrazione sociale ed all'istruzione del portatore di handicap e di altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale (centro diurno, centro socio educativo, ludoteca, ecc.)
16	Servizi sociali - Attività di sostegno delle persone bisognose o non autosufficienti in materia di servizio pubblico di trasporto
17	Servizi sociali - Attività relativa alla prevenzione ed al sostegno alle persone tossicodipendenti ed alle loro famiglie tramite centri di ascolto (per sostegno) e centri documentali (per prevenzione)
18	Servizi sociali - Attività relativa ai servizi di sostegno e sostituzione al nucleo familiare e alle pratiche di affido e di adozione dei minori
19	Servizi sociali - Attività relativa ai trattamenti sanitari obbligatori (T.S.O.) ed all'assistenza sanitaria obbligatoria (A.S.O.)
20	Servizi sociali - Attività relative alla concessione di benefici economici, ivi comprese le assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica e le esenzioni di carattere tributario
21	Istruzione e cultura - Attività relativa alla gestione degli asili nido comunali e

	dei servizi per l'infanzia e delle scuole materne elementari e medie
22	Istruzione e cultura - Attività di formazione ed in favore del diritto allo studio
23	Istruzione e cultura - Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione
24	Polizia municipale - Attività relativa all'infortunistica stradale
25	Polizia municipale - Gestione delle procedure sanzionatorie
26	Polizia municipale - Attività di polizia annonaria, commerciale ed amministrativa
27	Polizia municipale - Attività di vigilanza edilizia, in materia di ambiente e sanità, nonché di polizia mortuaria
28	Polizia municipale - Attività relativa al rilascio di permessi per invalidi
29	Rilascio delle licenze per il commercio, il pubblico esercizio, l'artigianato e la pubblica sicurezza
30	Avvocatura - Attività relative alla consulenza giuridica, nonché al patrocinio ed alla difesa in giudizio dell'amministrazione nonché alla consulenza e copertura assicurativa in caso di responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione
31	Politiche del lavoro - Gestione delle attività relative all'incontro domanda/offerta di lavoro, comprese quelle relative alla formazione professionale
32	Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'ente, dei difensori civici, nonché dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende e istituzioni
33	Attività politica, di indirizzo e di controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale degli organi comunali
34	Attività del difensore civico comunale
35	Attività riguardante gli istituti di democrazia diretta
36	Attività di collaborazione e assistenza giuridico - amministrativa nel confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti, svolta ai sensi dell'articolo 97, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Attività connessa con l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 108 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
37	Trattamenti per scopi statistici effettuati da soggetti SISTAN (Ufficio comunale di statistica).
38	Iscrizioni ad albi comunali di associazioni ed organizzazioni di volontariato.
39	Attività di conferimento di onorificenze e di ricompense, nonché di concessioni di patrocini, di patronati e di premi di rappresentanze, di adesione a comitati d'onore e di ammissione a cerimonie e ad incontri.
40	Attività ricreative, cultura e sport.
41	Attività di rilevamento dei bisogni per la programmazione degli interventi e di predisposizione dei piani di emergenza in materia di protezione civile.

Scheda n. 1

Denominazione del trattamento

Personale - Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso il Comune

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato).

Codice Civile (Artt. 2094-2134); D.P.R. 30.06.1965, N. 1124; L. 20.05.1970, N. 300; L. 7.02.1990, N. 19; D.Lgs. 09/04/2008 N. 81; L. 12.03.1999, N. 68; Legge 8.03.2000, N. 53; D.Lg. 18.08.2000, N. 267; D.Lg. 30.03.2001 N. 165; D.Lg. 26.03.2001, N. 151; L. 6.03.2001, N. 64; D.P.R. 28.12.2000, N. 445; L. 14.04.1982, N. 164; CCNL; Contratto Collettivo Decentrato di ogni singolo Ente; Regolamenti Comunali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro dipendente di qualunque tipo, anche a tempo parziale o temporaneo, e di altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato (art. 112, d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine ☒ razziale ☒ etnica
Convinzioni ☒ religiose ☒ filosofiche ☒ d'altro genere
Convinzioni ☒ politiche ☒ sindacali
Stato di salute ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso ☒ relativi ai familiari del dipendente
Vita sessuale ☒ (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)
Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi
Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate
Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): ☒ interconnessioni e raffronti, comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

☒ con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*): amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

- alle organizzazioni sindacali ai fini della gestione dei permessi e delle trattenute sindacali relativamente ai dipendenti che hanno rilasciato delega;
- agli enti assistenziali, previdenziali e assicurativi e autorità locali di pubblica sicurezza a fini assistenziali e previdenziali, nonché per rilevazione di eventuali patologie o infortuni sul lavoro;

- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione alla rilevazione annuale dei permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive (d.lg. n. 165/2001);
- uffici competenti per il collocamento mirato, relativamente ai dati anagrafici degli assunti appartenenti alle "categorie protette";
- strutture sanitarie competenti per le visite fiscali (art. 5, l. n. 300/1970 e CCNL);
- enti di appartenenza dei lavoratori comandati in entrata (per definire il trattamento retributivo del dipendente);
- Ministero economia e finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di centro assistenza fiscale (ai sensi dell'art. 17 del d.m. 31.05.1999, n. 164 e nel rispetto dell'art. 12 bis del d.P.R. 29.09.1973, n. 600);
- all'ISPELS (ex art. 70 d.lg. n. 626/1994)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione ed alla gestione del rapporto di lavoro, avviato a qualunque titolo (compreso quelli a tempo determinato, part-time e di consulenza) nell'ente ovvero in aziende o istituzioni collegate o vigilate, a partire dai procedimenti concorsuali o da altre procedure di selezione. I dati sono oggetto di trattamento presso le competenti strutture del Comune per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, le certificazioni di malattie ed altri giustificativi delle assenze; vengono inoltre effettuati trattamenti a fini statistici e di controllo di gestione. I dati sulle convinzioni religiose possono rendersi necessari per la concessione di permessi per quelle festività la cui fruizione è connessa all'appartenenza a determinate confessioni religiose; quelli sulle opinioni filosofiche o d'altro genere possono venire in evidenza dalla documentazione connessa allo svolgimento del servizio di leva come obiettore di coscienza o in relazione a particolari preferenze alimentari, laddove è previsto un servizio di mensa; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente ai fini della concessione di benefici nei soli casi previsti dalla legge. I dati pervengono su iniziativa dei dipendenti e/o previa richiesta da parte del Comune. I dati vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali disciplinati dalla legge (gestione giuridica, economica, previdenziale, pensionistica, attività di aggiornamento e formazione). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 2

Denominazione del trattamento

Personale - Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso il Comune - attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile e all'invalidità derivante da cause di servizio, nonché da riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorativa

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato).

D.P.R. 30.06.1965, N. 1124; L. 24.05.1970, N. 336; Legge 5.02.1992, N. 104; L. 12.03.1999, N. 68; D.P.R. 29.10.2001, N. 461; L. 8.08.1995, N. 335; L. 8.03. 1968, N. 152; Legge Regionale; Regolamento Comunale in materia di organizzazione del personale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Concessione, liquidazione modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, emolumenti (art. 68 d.lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Stato di salute ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): interconnessioni e raffronti, comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

☒ con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*):
amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

- a) INAIL (per verificare la liquidazione in caso di equo indennizzo ai sensi del d.P.R. n. 1124/1965);
- b) comitato di verifica per le cause di servizio e commissione medica territorialmente competente (per conseguire il parere definitivo di riconoscimento della causa di servizio ai sensi del d.P.R. n. 461/2001);
- c) Inpdap (in caso di inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa ai fini dell'erogazione del relativo trattamento di pensione e del riconoscimento del diritto alla pensione privilegiata ai sensi della l. n. 335/1995 e della l. n. 152/1968)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti dall'interessato e da terzi previa richiesta dell'interessato (in particolare dalla Commissione medico ospedaliera territorialmente competente per

l'accertamento delle condizioni di idoneità al servizio e dal Comitato di verifica per le cause di servizio in caso di richiesta di riconoscimento di invalidità dipendente da causa di servizio e/o equo indennizzo). In caso di richiesta di pensione privilegiata, i dati vengono trasmessi all'Inpdap per l'erogazione del trattamento pensionistico. Uguale trasmissione si ha nell'ipotesi di richiesta di riconoscimento alla contribuzione figurativa di cui all'art. 80, l. n. 388/2000. Esperita l'istruttoria, la determinazione dirigenziale relativa al riconoscimento dell'invalidità viene comunicata all'INPS o alle Regioni (per gli accertamenti connessi alla liquidazione ai sensi dell'art. 130 d.lg. n. 112/1998). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 3

Denominazione del trattamento

Servizi demografici/Anagrafe - Gestione dell'anagrafe della popolazione residente e dell'anagrafe della popolazione residente all'estero (AIRE)

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

Codice Civile (Artt. 43-47); L. 24.12.1954, N. 1228; D.P.R. 30.05.1989, N. 223; L. 27.10.1988, N. 470; D.P.R. 06.09.1989, N. 323; L. 15.5.1997, N. 127; Legge 27.12.2001, N. 459; L. 23.10.2003 N. 286; L. 14.04.1982, N. 164; D.P.R. 2.04.2003, N. 104; D.Lgs. 06.02.2007 N. 30; L. 15.07.2009 n. 94;

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tenuta delle anagrafi della popolazione residente in Italia e di cittadini italiani residenti all'estero (art. 62, d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (*barrare le caselle corrispondenti*)

Origine: ☒ razziale (iscrizioni avvenute negli anni 1938-44)

Convinzioni: ☒ religiose (iscrizioni avvenute negli anni 1938-44)

Stato di salute: ☒ patologie pregresse

Vita sessuale: ☒ (soltanto in caso di rettificazione di attribuzione di sesso)

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (*barrare le caselle corrispondenti*)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Indipendentemente dall'alto numero di dati contenuti negli archivi anagrafici, quelli di carattere "sensibile" concernono solo le informazioni sull'origine razziale, in quanto tali idonei a rivelare le convinzioni religiose, inseriti negli anni 1938-44 in virtù delle "leggi razziali"; questi dati, che sono idonei a rivelare in taluni casi anche le convinzioni religiose, non sono comunque resi noti (art. 3, r.d.l. n. 25/1944); le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. Possono essere altresì presenti dati sulle patologie pregresse, in considerazione del fatto che fino al 1968 le schede anagrafiche riportavano le cause di decesso.

Scheda n. 4

Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Stato civile - Attività di gestione dei registri di stato civile

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

Codice Civile (Artt. 84 e Ss.; Artt. 106 e Ss.; 423-430); L. 14.04.1982, N. 164; D.P.R. 3.11.2000, N. 396; D.P.R. 10.09.1990, N. 285; L. 05.02.1992 N. 91; L. 15.07.2009 n. 94;

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tenuta degli atti e dei registri dello stato civile (art. 62, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (*barrare le caselle corrispondenti*)

Origine: ☒ razziale (iscrizioni avvenute negli anni 1938-44)

Convinzioni: ☒ religiose (iscrizioni avvenute negli anni 1938-44)

Stato di salute: ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse

Vita sessuale ☒ (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (*barrare le caselle corrispondenti*)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): ☒ comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): ad ASL (per l'aggiornamento del registro delle cause di morte).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Indipendentemente dall'alto numero di dati contenuti negli archivi anagrafici, quelli di carattere "sensibile" sono quelli concernenti l'origine razziale, in quanto tali idonei a rivelare le convinzioni religiose, inseriti negli anni 1938-44 in virtù delle "leggi razziali"; questi dati, che sono idonei a rivelare in taluni casi anche le convinzioni religiose, non sono comunque resi noti (art. 3, r.d.l. n. 25/1944); ulteriori informazioni sull'origine razziale o etnica possono essere desunte dagli atti relativi alle adozioni internazionali. Altri dati sensibili contenuti in tali archivi possono essere raccolti anche da terzi e comunicati all'Autorità giudiziaria per le cause di interdizione e decesso, alla ASL per l'aggiornamento del registro delle cause di morte. Vengono altresì trattati dati di carattere giudiziario; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso.

Scheda n. 5

Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Elettorale - Attività relativa all'elettorato attivo e passivo

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

D.P.R. 20.03.1967, n. 223; l. 5.05.1992, n. 104; d.lgs. 18.08.2000, n. 267; D.P.R. 08.09.2000 N. 299; L. 27.12.2001 n. 459; L. 23.10.2003 n. 286;

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tenuta delle liste elettorali e gestione delle consultazioni elettorali (art. 62, d.lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati (*barrare le caselle corrispondenti*)

Convinzioni: ☒ religiose

Convinzioni: ☒ politiche

Stato di salute: ☒ patologie attuali (per permettere ai soggetti disabili di esercitare il proprio diritto di voto)

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (*barrare le caselle corrispondenti*)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): ☒ comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): Commissione elettorale circondariale (per l'eventuale cancellazione dagli elenchi per la revisione semestrale delle liste elettorali dei cittadini che non siano possesso dei requisiti per ottenere l'iscrizione nelle liste elettorali ai sensi del D.P.R. n. 223/1967)

Diffusione (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): in caso di acquisto o riacquisto del diritto elettorale per cessazione di cause ostative, la deliberazione della Commissione elettorale comunale, unitamente all'elenco degli elettori iscritti ed alla relativa documentazione, viene depositata nella Segreteria del Comune (o presso l'Ufficio elettorale) nei primi cinque giorni del mese successivo ed ogni cittadino può prenderne visione (art. 32, comma 6, del D.P.R. n. 223/1967). Sono inoltre depositati per dieci giorni nell'Ufficio Elettorale gli atti relativi alla revisione semestrale delle liste elettorali ed ogni cittadino ha diritto di prenderne visione: tali atti possono riguardare provvedimenti dell'autorità giudiziaria adottati nei confronti di minori che non vengono proposti per l'iscrizione (art. 18, comma 2, del D.P.R. n. 223/1967).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il procedimento finalizzato all'iscrizione nelle liste elettorali di chi abbia acquistato la residenza nel Comune inizia con la comunicazione, da parte dell'Ufficio Anagrafe,

dell'avvenuta iscrizione di un cittadino nel registro della popolazione residente o nell'AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero), ovvero con la rilevazione periodica dei cittadini che compiranno la maggiore età nel semestre successivo. L'eventuale esistenza di cause ostative di carattere giudiziario viene comunicata dal Comune di precedente residenza, che trasmette il fascicolo personale del cittadino trasferito o, per i residenti che acquisteranno la maggiore età, viene accertata attraverso la certificazione appositamente richiesta al Casellario giudiziale. I predetti dati vengono altresì comunicati alla Commissione elettorale circondariale al fine di aggiornare gli elenchi per la revisione semestrale delle liste elettorali. Coloro che non sono mai stati iscritti nelle liste elettorali o ne sono stati cancellati per cause ostative vengono iscritti o reiscritti d'ufficio al termine del periodo di incapacità. Per coloro che sono già iscritti nelle liste elettorali, le comunicazioni riguardanti provvedimenti che possono determinare la perdita del diritto elettorale pervengono dall'Autorità giudiziaria, dalla Questura o dall'Ufficio Territoriale del Governo. I dati sulla salute sono trattati al fine di permettere ai soggetti disabili di esercitare il proprio diritto di voto; mentre quelli religiosi rilevano in quanto nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci; non possono ricoprire cariche elettive (art. 60 d.lgs. n. 267/2000).

Scheda n. 6

Denominazione del trattamento

Servizi demografici/Elettorale - Attività relativa alla tenuta degli albi degli scrutatori e dei presidenti di seggio

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

D.P.R. 20.03.1967, N. 223; L. 21.03.1990, N. 53 (Presidenti); L. 30.04.1999, N. 120 (Scrutatori)

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Svolgimento delle consultazioni elettorali; richieste di referendum, relative consultazioni e verifica della regolarità (art. 65, comma 1, d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (*barrare le caselle corrispondenti*)

Stato di salute: ☒ patologie attuali

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (*barrare le caselle corrispondenti*)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato; la commissione elettorale comunale procede ad un'estrazione pubblica dei componenti del seggio; vengono confrontati con le liste di leva per la verifica del diritto al voto; vengono stampate le notifiche per gli scrutatori e redatti i verbali delle nomine. I dati sulla salute si riferiscono esclusivamente a quelli rinvenibili nei certificati medici che gli scrutatori sono tenuti a presentare in caso di indisponibilità per motivi di salute.

Scheda n. 7

Denominazione del trattamento

Servizi demografici/Elettorale - Attività relativa alla tenuta dell'elenco dei giudici popolari.

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)* L. 10.04.1951, n. 287.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività dirette alla tenuta degli elenchi dei giudici popolari (art. 65, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati *(barrare le caselle corrispondenti)*

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite *(barrare le caselle corrispondenti)*

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): ☒ comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

al Tribunale competente per territorio (per effettuare la verifica delle condizioni richieste dalla legge)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta una domanda contenente il titolo di studio e la professione, oppure vengono estratti casualmente dalle liste elettorali; vengono controllati i requisiti prescritti dalla legge e richieste le certificazioni necessarie anche a terzi. Viene quindi formato l'elenco provvisorio che è trasmesso al Tribunale; quest'ultimo procede ad una verifica sui carichi pendenti e restituisce l'elenco al Comune per la pubblicazione e la formazione dell'elenco definitivo.

Scheda n. 8

Denominazione del trattamento

Servizi demografici/Leva - Attività relativa alla tenuta del registro degli obiettori di coscienza

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

L. 8.07.1998, n. 230; L. 6.3.2001, n. 64; D.Lgs. 5.4.2002, n. 77; D.M. del 20.09.2004 (attuativo della legge n. 226/04) e circolari applicative in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Volontariato ed obiezione di coscienza (art. 70, comma 2, d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (*barrare le caselle corrispondenti*)

Convinzioni: ☒ religiose ☒ filosofiche ☒ d'altro genere

Stato di salute: ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (*barrare le caselle corrispondenti*)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): interconnessioni e raffronti, comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

☒ con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*): con le amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

- al distretto militare di appartenenza dell'obiettore;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (in caso di mancata idoneità al servizio);
- soggetti esterni autorizzati ad inglobare gli obiettori di coscienza nel proprio organico.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il procedimento inizia con una lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la comunicazione del nome dell'obiettore; viene quindi costituito il fascicolo contenente la modulistica compilata dall'obiettore, allegando il certificato medico di idoneità; vengono gestite le richieste di congedi, di permessi e le certificazioni mediche di malattia. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Il Decreto Ministeriale del 20.09.2004 (attuativo della legge n. 226/04) ha disposto la sospensione della leva obbligatoria ed ha sancito la chiusura delle operazioni di selezione alla data del 30.09.2004. Lo stesso Decreto ha fissato al 31.12.2004 la cessazione delle attività istituzionali dei Consigli di Leva ed al 31.12.2005 la sospensione delle attività degli

Uffici Leva Militari. Conseguentemente si ritiene “superata”, per il momento, la possibilità di vedere assegnati degli obiettori di coscienza.

Il procedimento relativo alla gestione dei volontari in servizio civile è esplicitato nella normativa sopra citata, ed è, comunque, nella sostanza, analogo a quello sopra riportato relativo agli obiettori di coscienza. Il Comune, qualora accreditato, può presentare dei progetti di utilizzo di volontari in servizio civile nazionale e, ottenuta la relativa approvazione da parte dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (U.N.S.C.) seleziona gli stessi volontari che presentano specifica domanda di partecipazione al relativo bando di selezione. Qualora la selezione abbia dato esito positivo, il Comune avvia i predetti volontari al servizio. Seguono le debite comunicazioni all'U.N.S.C. derivanti dalla presa in carico da parte del Comune dei volontari in servizio civile nazionale.

Scheda n. 9

Denominazione del trattamento

Servizi demografici/Leva - Attività relativa alla tenuta delle liste di leva e dei registri matricolari

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

D.P.R. 14.02.1964, N. 237; L. 31.05.1975, N. 191; D.Lg. 18.08.2000, N. 267; D.M. del 20.09.2004 (attuativo della legge n. 226/04);

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività relative alla leva militare (art. 73, comma 2, lett. e), d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (*barrare le caselle corrispondenti*)

Stato di salute: ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (*barrare le caselle corrispondenti*)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): interconnessioni e raffronti, comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

☒ con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*): amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

☒ Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

- Distretto militare di appartenenza (per le procedure di arruolamento);
- altri comuni e distretti militari (per l'aggiornamento dei ruoli matricolari)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il procedimento inizia con la formazione della lista di leva del Comune stesso e la successiva comunicazione dei soggetti iscritti nelle liste di leva al Distretto militare, quindi vengono costituite le liste di leva ed i registri dei ruoli matricolari. L'Ufficio leva riceve dal distretto militare, le comunicazioni relative agli iscritti di leva dichiarati renitenti, rivedibili e riformati dalle competenti autorità militari al fine di effettuare le pertinenti annotazioni sulla lista di leva e sui registri dei ruoli matricolari, nonché per procedere all'adozione di determinazioni ministeriali concernenti i nominativi dei soggetti dichiarati espulsi dall'esercito, cancellati dai ruoli matricolari, ecc.. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. I dati vengono comunicati al Distretto militare di appartenenza al fine di consentire l'effettuazione delle procedure di arruolamento. Tale procedimento – in base al D.M. del

20.09.2004, di sospensione della leva obbligatoria – è sospeso, ma non formalmente abrogato.

Il Decreto Ministeriale del 20.09.2004 (attuativo della legge n. 226/04) ha disposto la sospensione della leva obbligatoria ed ha sancito la chiusura delle operazioni di selezione alla data del 30.09.2004. Lo stesso Decreto ha fissato al 31.12.2004 la cessazione delle attività istituzionali dei Consigli di Leva ed al 31.12.2005 la sospensione delle attività degli Uffici Leva Militari.

Scheda n. 11

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa all'assistenza scolastica ai portatori di handicap o con disagio psico-sociale

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

Codice Civile (Art. 403); D.P.R. 24.07.1977, N. 616; L. 5.02.1992, N. 104; L. 8.11.2000, N. 328; L.R. 28.12.2007 n. 28.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Integrazione sociale ed istruzione del portatore di handicap (art. 86, comma 1, lett. c), d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (*barrare le caselle corrispondenti*)

Stato di salute: |X| patologie attuali |X| patologie pregresse |X| terapie in corso |X| relativi ai familiari dell'interessato

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) |X|**Operazioni eseguite** (*barrare le caselle corrispondenti*)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☐ presso gli interessati ☐ presso terzi

Elaborazione:	☒	in forma cartacea	☒	con modalità informatizzate
---------------	-------------------------------------	-------------------	-------------------------------------	-----------------------------

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): |X| comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

- circoscrizioni, istituti scolastici, enti convenzionati (per l'erogazione dei servizi)
- centro servizi regionali (per lo scambio delle informazioni a fini di monitoraggio e rendicontazione)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato o da terzi (ASL, Scuole dell'infanzia e Istituti di istruzione). Le informazioni necessarie sono comunicate agli enti convenzionati che effettuano l'intervento ed agli istituti scolastici, nonché alle regioni a fini di rendicontazione e monitoraggio dell'attività; sono, inoltre, comunicati alla ASL competente per il riconoscimento del grado di invalidità.

Scheda n. 12

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa alle richieste di ricovero o inserimento in Istituti, Case di cura, Case di riposo, ecc.

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

Codice civile (art. 403); d.P.R. 24.07.1977, n. 616; l. 8.11.2000, n. 328; L.R. 08.01.2004 N. 1.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi, anche di carattere sanitario, in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci (art. 73, comma 1, d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (*barrare le caselle corrispondenti*)

Origine	☒ razziale	☒ etnica		
Convinzioni	☒ religiose	☒ filosofiche	☒ d'altro genere	
Stato di salute:	☒ patologie attuali	☒ patologie pregresse	☒ terapie in corso	☒ anamnesi familiare

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (*barrare le caselle corrispondenti*)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): ☒ interconnessioni e raffronti; comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

☒ con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*): amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

- Autorità giudiziaria (per avviare le procedure di ricovero relative ai soggetti interdetti o inabilitati);
- ASL ed Aziende ospedaliere, (per trasmettere le informazioni, di carattere sanitario, relative all'interessato);
- gestori delle case di riposo, alla direzione delle strutture residenziali (per l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti da terzi (medico di base, ASL, Polizia municipale e Forze di polizia, Autorità giudiziaria) o dall'interessato, che presenta un'apposita istanza, o d'ufficio (dalle ASL e/o Aziende ospedaliere per valutare lo stato di non autosufficienza psico-fisica e per reperire le informazioni, di carattere sanitario, relative all'interessato), attraverso l'operato degli assistenti sociali: la domanda deve essere corredata della documentazione (anche sanitaria) necessaria. I dati possono essere comunicati alle ASL competenti e all'Autorità

giudiziaria, al fine di avviare le procedure necessarie per il ricovero del soggetto interdetto o inabilitato presso gli istituti di cura. I dati vengono altresì comunicati ai gestori delle case di riposo ed alla direzione delle strutture residenziali, al fine di garantire l'erogazione del servizio in favore del soggetto ricoverato. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 13

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità, per il sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie e per la rimozione del disagio sociale

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)*

L. 8.11.2000, N. 328; L. 6.03.1998, N. 40; L.R. 08.01.2004 N. 1; Regolamento comunale sulle prestazioni sociali agevolate.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità, per il sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie e per la rimozione del disagio sociale; promozione della cultura e dello sport; iniziative di vigilanza e di sostegno in riferimento al soggiorno dei nomadi (art. 73, comma 1, lett. f) del d.lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati *(barrare le caselle corrispondenti)*

Origine: ☒ razziale ☒ etnica

Convinzioni: ☒ religiose

Stato di salute: ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite *(barrare le caselle corrispondenti)*

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge *(specificare)*: ☒ comunicazioni *(come di seguito individuate)*

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità *(specificare ed indicare l'eventuale base normativa)*: enti, imprese o associazioni convenzionati, cooperative sociali, associazioni ed organismi di volontariato, ASL, aziende di trasporto comunale e altri servizi comunali (per l'erogazione dei servizi previsti)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta un'apposita istanza per la fruizione dei servizi corredata della necessaria documentazione sanitaria. Questi vengono comunicati all'Ente, alle imprese ovvero alle associazioni convenzionate, alle cooperative sociali, agli organismi di volontariato ed alle ASL che provvedono all'erogazione del servizio. Per quanto concerne le attività in favore dei nomadi, i dati vengono forniti direttamente dall'interessato o segnalati dalla Questura; le informazioni necessarie vengono comunicate alle associazioni del terzo settore che effettuano gli interventi.

Scheda n. 14

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa alla valutazione dei requisiti necessari per la concessione di contributi, ricoveri in istituti convenzionati o soggiorno estivo (per soggetti audiolesi, non vedenti, pluriminorati o gravi disabili o con disagi psico-sociali)

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)*

)L. 5.12.1992, N. 104; D.Lg. 31.03.1998, N. 112 e relative disposizioni di attuazione; D.Lg. 18.08.2000, N. 267; L.R. 08.01.2004 N.1; Regolamento comunale sulle prestazioni sociali agevolate.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività socio-assistenziali (art. 73 del d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati *(barrare le caselle corrispondenti)*

Origine: ☒ razziale ☒ etnica

Convinzioni: ☒ religiose, ☒ filosofiche

Stato di salute: ☒ patologie ☒ patologie ☒ terapie in ☒ anamnesi
attuali pregresse corso familiare

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite *(barrare le caselle corrispondenti)*

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge *(specificare)*: interconnessioni e raffronti, comunicazioni *(come di seguito individuate)*

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

☒ con altri soggetti pubblici o privati *(specificare quali ed indicare la base normativa)*: amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità *(specificare ed indicare l'eventuale base normativa)*: all'istituto che fornisce la prestazione (ai sensi della l. n. 328/2000).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, previa presentazione dell'istanza per accedere al contributo e/o al ricovero, ovvero da terzi (ASL o tutore, per predisporre una relazione di valutazione dello stato di non autosufficienza psico-fisica relativa all'interessato). Le informazioni sulla salute sono comunicate unicamente all'istituto che presso il quale viene effettuato il ricovero, in particolare viene comunicata l'ammissione del beneficiario, il grado di invalidità e le particolari patologie dell'interessato, al fine di garantire un'assistenza mirata. Le eventuali convinzioni religiose e filosofiche possono invece rilevare ai fini dell'erogazione di particolari regimi alimentari. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono

finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 15

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa all'integrazione sociale ed all'istruzione del portatore di handicap e di altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale (centro diurno, centro socio educativo, ludoteca, ecc.)

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)*

L. 28.08.1997, N. 285; L. 8.11.2000, N. 328; L. 5.02.1992, N. 104; L.R. 08.01.2004 N.1;

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi di sostegno psico-sociale e di formazione in favore di giovani o altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale, economico o familiare (art. 73, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 196/2003); integrazione sociale e istruzione del portatore di handicap (art. 86, comma 1, lett. c), d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati *(barrare le caselle corrispondenti)*

Origine: ☒ razziale ☒ etnica

Stato di salute: ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso

Operazioni eseguite *(barrare le caselle corrispondenti)*

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge *(specificare)*: ☒ interconnessioni e raffronti; comunicazioni *(come di seguito individuate)*

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

☒ con altri soggetti pubblici o privati *(specificare quali ed indicare la base normativa)*: amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità *(specificare ed indicare l'eventuale base normativa)*: enti, imprese o associazioni in convenzione, istituti scolastici (per attuare le misure necessarie a garantire l'inserimento del soggetto bisognoso e l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta un'apposita istanza per la fruizione dei servizi, corredata della necessaria documentazione anche sanitaria. Le informazioni vengono quindi comunicate all'ente, all'impresa o all'associazione che provvede all'erogazione del servizio, nonché agli istituti scolastici per l'integrazione sociale, l'istruzione e l'erogazione del servizio in favore del soggetto portatore di handicap. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 16

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività di sostegno delle persone bisognose o non autosufficienti in materia di servizio pubblico di trasporto

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)*

)L. 5.02.1992, N. 104; L. 8.11.2000, N. 328; L.R. 08.01.2004 N.1.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi anche di rilievo sanitario in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci, ivi compresi i servizi di assistenza economica o domiciliare, di telesoccorso, accompagnamento e trasporto (art. 73, comma 1, lett. b), d.lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati *(barrare le caselle corrispondenti)*

Stato di salute: ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso

Operazioni eseguite *(barrare le caselle corrispondenti)*

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): interconnessioni e raffronti; comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

☒ con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*): amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): enti, imprese o associazioni convenzionati che gestiscono il servizio di trasporto (per garantire l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, ovvero dai suoi tutori o dai suoi curatori, i quali presentano un'apposita istanza corredata della necessaria documentazione sanitaria. Alcune informazioni possono essere acquisite anche dalla ASL in quanto i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, possono predisporre su richiesta dell'interessato, un progetto individuale di integrazione e sostegno sociale. I dati vengono comunicati all'ente, all'impresa o all'associazione che effettua il servizio di trasporto. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 17

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa alla prevenzione ed al sostegno alle persone tossicodipendenti ed alle loro famiglie tramite centri di ascolto (per sostegno) e centri documentali (per prevenzione)

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

D.P.R. 9.10.1990, N. 309 (Artt. 3 e Ss.); L. 8.11.2000, N. 328; L.R. 08.01.2004 N.1

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza (art. 86, comma 1, lett. b), d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (*barrare le caselle corrispondenti*)

Stato di salute: ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso ☒ anamnesi familiari

Vita sessuale: ☒

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (*barrare le caselle corrispondenti*)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): ☒ comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): ASL (poiché gli interventi del comune devono essere concertati con le predette strutture sanitarie).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Nella rilevazione delle condizioni della persona interessata possono venire in evidenza – oltre ai dati sulla salute – anche le informazioni sulla sfera sessuale e i dati di carattere giudiziario. Le informazioni, raccolte sia presso l'interessato, sia presso ASL e soggetti privati operanti nel settore del sostegno sociale (comunità terapeutiche) vengono gestite dai servizi sociali; è prevista unicamente la comunicazione alle ASL per concertare gli interventi.

Scheda n. 18

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa ai servizi di sostegno e sostituzione al nucleo familiare e alle pratiche di affido e di adozione dei minori

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

Codice Civile (Artt. 400-413); D.P.R. 24.07.1977, N. 616; L. 4.05.1983, N. 184; L. 8.11.2000, N. 328; L. 28.3.2001, N. 149 (Art. 40); L. 28.08.1997, n. 285; L. 28-3-2001 n. 149 (Modifiche alla L. 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile); Leggi Regionali.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Assistenza nei confronti di minori, anche in relazione a vicende giudiziarie (art. 73, comma 1, lett. c), d.lgs. n. 196/2003); vigilanza per affidamenti temporanei e indagini psico-sociali relative a provvedimenti di adozione anche internazionale (art. 73, comma 1, lett. e) e d), d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (*barrare le caselle corrispondenti*)

Origine: ☒ razziale ☒ etnica

Convinzioni: ☒ religiose

Stato di salute: ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso ☒ anamnesi familiari

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (*barrare le caselle corrispondenti*)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): interconnessioni e raffronti, comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

☒ con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*): amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

- Autorità giudiziaria (Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori e Tribunale dei minori per ottenere l'assenso al procedimento);
- Regioni (per aggiornare la banca dati minori dichiarati adottabili)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Gli esiti dell'indagine, relativa allo stato di abbandono o di adattabilità del minore, svolta dal Comune o dalla ASL, sono comunicati al Tribunale dei minori e, in caso di affidamento, al giudice tutelare, nonché alle regioni al fine di procedere all'aggiornamento della banca dati dei minori adottabili (D.M. n. 91/2004). I dati così raccolti confluiscono, quindi, nel

provvedimento emanato dall'Autorità giudiziaria. Inoltre, nell'ambito della ricerca della famiglia affidataria, possono essere valutati anche specifici precedenti giudiziari, nonché le convinzioni di carattere religioso. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 19

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa ai trattamenti sanitari obbligatori (T.S.O.) ed all'assistenza sanitaria obbligatoria (A.S.O.)

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

L. 13.05.1978, N. 180; L. 23.12.1978, N. 833

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi di rilievo sanitario (art. 73, comma 1, lett. b), d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (*barrare le caselle corrispondenti*)

Stato di salute: ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso ☒ anamnesi familiare

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (*barrare le caselle corrispondenti*)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): ☒ comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

- sindaco della città di residenza (per effettuare le annotazioni di legge);
- giudice tutelare ed, eventualmente, sindaco del comune di residenza, nonché al Ministero dell'interno, e al consolato competente, tramite il prefetto nel caso di cittadini stranieri o di apolidi (per la convalida del provvedimento);
- luoghi di ricovero (per l'effettuazione della prestazione)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti sia mediante la certificazione medica trasmessa dal servizio di igiene mentale sia tramite comunicazioni di soggetti terzi (Polizia municipale, Forze di polizia); in seguito alla redazione dell'ordinanza, viene individuato il luogo di ricovero del paziente ed inviata l'opportuna comunicazione al giudice tutelare per la convalida del provvedimento, di cui ne viene altresì data comunicazione al sindaco della città di residenza dell'interessato, che procede ad eseguire le annotazioni di legge nel registro anagrafico ovvero al Ministero dell'interno, e al consolato competente, tramite il prefetto nel caso di cittadini stranieri o di apolidi.

Scheda n. 20

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relative alla concessione di benefici economici, ivi comprese le assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica e le esenzioni di carattere tributario

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

L. 15.02.1980, N. 25; D.Lg. 30.12.1992, N. 504; D.Lg. 25.07.1998 N. 286 (Art. 40); L. 9.12.1998, N. 431 (Art. 11, C. 8); D.Lg. 30.12.1992, N. 504; D.Lg. 15.11.1993, N. 507; Leggi Regionali, Regolamento comunale per la concessione di contributi e benefici economici e di patrocinio comunale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività dirette all'applicazione, anche tramite concessionari, delle disposizioni in materia di tributi (art. 66 d.lgs. n. 196/2003); concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni (art. 68, d.lgs. n. 196/2003); assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 73, comma 2, lett. d), d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (*barrare le caselle corrispondenti*)

Origine: ☒ razziale ☒ etnica

Stato di salute: ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso ☒ relativi ai familiari dell'interessato

Convinzioni: ☒ religiose ☒ filosofiche ☒ d'altro genere

Convinzioni: ☒ politiche

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (*barrare le caselle corrispondenti*)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

☒ con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*): amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): all'ente gestore degli alloggi (per la relativa assegnazione)

Diffusione (*specificare l'ambito ed indicare l'eventuale base normativa*): ☒ pubblicazione delle delibere ai sensi del d.P.R. n. 118/2000, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi degli artt. 22, comma 8, e 68, c. 3, del d.lgs. n. 196/2003

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Con riferimento alle attività relative alla concessione di benefici, all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (che comprende anche l'attività di valutazione dei requisiti ai fini dell'eventuale riduzione dei canoni di locazione degli alloggi di proprietà comunale), nonché alle esenzioni di carattere tributario, il trattamento di dati sensibili si rende necessario sia per la concessione o l'assegnazione stesse, sia per la predisposizione delle graduatorie dei beneficiari. Le informazioni relative alla terapia in corso vengono trattate durante la fase istruttoria riguardante l'erogazione di contributi per sostenere l'acquisto di farmaci. I dati vengono forniti direttamente dagli interessati, che presentano apposita domanda al Comune, oppure da terzi (anagrafe, autorità giudiziaria, ASL, provincia, altri servizi comunali, i quali effettuano dei servizi di sostegno in favore dell'utente che versa in stato di indigenza). I dati vengono comunicati, in particolare, all'ente gestore degli alloggi che procede alla relativa assegnazione. Vengono, inoltre, effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. Con riferimento alle attività relative alla concessione di benefici, sia in campo sociale che nel campo dello sviluppo economico, il trattamento dei dati si rende necessario sia per la concessione o l'assegnazione degli stessi, sia per la predisposizione delle graduatorie, che vengono rese pubbliche ove previsto dalla relativa normativa, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi degli artt. 22, comma 8, e 68, comma 3, del d.lgs. n. 196/2003.

Scheda n. 21

Denominazione del trattamento

Istruzione e cultura - Attività relativa alla gestione degli asili nido comunali e dei servizi per l'infanzia e delle scuole materne elementari e medie

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

L. 6.12.1971, N. 1044; D.Lg. 31.03.1998, N. 112 (Art. 139); L. 5.02.1992, N. 104 (Art. 13); L.R. 28.12.2007 n. 28.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Gestione di asili nido e delle scuole per l'infanzia (art. 73, comma 2, lett. a), d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (*barrare le caselle corrispondenti*)

Origine: ☒ razziale ☒ etnica

Convinzioni: ☒ religiose, ☒ filosofiche, ☒ d'altro genere

Stato di salute: ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (*barrare le caselle corrispondenti*)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): gestori esterni delle mense e società di trasporto (per garantire l'erogazione del servizio).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sensibili degli alunni, relativi alle specifiche situazioni patologiche del minore, possono essere comunicati direttamente dalla famiglia. Inoltre, alcune particolari scelte per il servizio di mensa (pasti vegetariani o rispondenti a determinati dettami religiosi) possono essere idonee a rivelare le convinzioni (religiose, filosofiche o di altro genere) dei genitori degli alunni. Infine, il dato sull'origine etnica si potrebbe desumere dalla particolare nazionalità dell'interessato. Le informazioni raccolte possono essere comunicate sia ad eventuali gestori esterni del servizio mense, che provvedono all'erogazione del servizio; sia a società che effettuano il servizio di trasporto scolastico.

Scheda n. 22

Denominazione del trattamento

Istruzione e cultura - Attività di formazione ed in favore del diritto allo studio

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

D.P.R. 24.07.1977, N. 616; D.Lg. 31.03.1998, N. 112 (Art. 139); L.R. 28.12.2007 n. 28.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Istruzione e formazione in ambito scolastico, superiore o universitario (art. 95 del d.lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati (*barrare le caselle corrispondenti*)

Convinzioni: ☒ religiose

Stato di salute: ☒ patologie attuali

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e) d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (*barrare le caselle corrispondenti*)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): gestori esterni del servizio di trasporto scolastico.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Formazione degli allievi disabili: le certificazioni mediche d'invalidità vengono fornite dagli interessati per organizzare i corsi di formazione professionale o scolastica, ovvero per l'inserimento lavorativo dei disabili. Servizio per gli adolescenti in difficoltà: i dati relativi ai minori sottoposti a procedimenti penali, civili e amministrativi vengono forniti dal Tribunale per i minorenni, al fine di elaborare un progetto educativo scolastico/lavorativo coordinato con i Servizi della giustizia minorile e il suddetto Tribunale.

Scuole civiche: i dati sanitari sugli alunni disabili vengono forniti dalle famiglie alle scuole civiche per elaborare un progetto educativo integrato da parte degli organi collegiali delle scuole stesse. I dati sulla religione degli alunni sono forniti dalle famiglie per giustificare eventuali assenze dalle lezioni.

Scheda n. 23

Denominazione del trattamento

Istruzione e cultura - Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)*

D.Lg. 31.03.1998, N. 112; D.P.R. 24.07.1977, N. 616; D.Lg. 22.01.2004, N. 42.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di promozione della cultura (art. 73, comma 2, lett. c), d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati *(barrare le caselle corrispondenti)*

Convinzioni: ☒ religiose ☒ filosofiche ☒ d'altro genere

Convinzioni: ☒ politiche ☒ sindacali

Stato di salute: ☒ patologie attuali

Operazioni eseguite *(barrare le caselle corrispondenti)*

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati

☒ presso terzi

Elaborazione ☒ in forma cartacea

☒ con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Alcuni dati sulle condizioni di salute possono essere acquisiti in relazione ai singoli servizi offerti all'utente (es. assistenza per il superamento di barriere architettoniche ovvero utilizzo di particolari supporti); altri dati sensibili sono trattati in relazione alle informazioni ricavabili dalle richieste relative ai singoli volumi, ai film ovvero ai documenti presi in visione o in prestito. Ulteriori dati sensibili potrebbero essere acquisiti a seguito di colloqui volti ad accertare le esigenze di studio dei richiedenti, che intendono accedere a talune sale riservate per le quali è previsto l'accesso limitato.

Scheda n. 24

Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Attività relativa all'infortunistica stradale

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

D.lgs. 30.04.1992, n. 285 (artt. 11 – 12); D.P.R. 16.12.1992, n. 495; Deliberazione Giunta Regionale n. 16-8175 del 11.02.2008.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa (art. 73, comma 2, lett. f), d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (*barrare le caselle corrispondenti*)

Stato di salute: ☒ patologie attuali ☒ terapie in corso

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (*barrare le caselle corrispondenti*)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): ☒ comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

- Dipartimento per i trasporti terrestri e Prefettura (per l'applicazione delle sanzioni accessorie di cui agli artt. 222 e 223 del D.lgs. n. 285/1992)
- Giudice di Pace competente e/o Prefettura (per trasmettere gli elementi necessari per la decisione dei ricorsi presentati rispettivamente ai sensi degli artt. 204bis e 203 D.lgs. n. 285/1992);
- Procura della Repubblica (nel caso di comunicazione notizia di reato ex art. 347 c.p.p. per i sinistri a cui conseguano ipotesi di reato)
- alle imprese di assicurazione (nei casi consentiti dalla legge);
- CSI- Piemonte mediante il sistema TWIST (Trasmissione Web Incidenti Stradali) servizio per la raccolta e l'archiviazione di tutte le informazioni, rilevate dalle Forze dell'Ordine, sugli incidenti stradali che si verificano in Piemonte nell'ambito del progetto di Sistema Informativo regionale per la raccolta e la gestione dei dati sull'Incidentalità Stradale – SIIST (Deliberazione Giunta Regionale n. 16-8175 del 11.02.2008);
- in alcuni casi, anche ai familiari delle persone coinvolte.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti in occasione della rilevazione di incidenti e/o infortuni; gli stessi servono per l'individuazione delle persone coinvolte e l'accertamento dei fatti. Vengono verbalizzati i fatti e contestate le eventuali sanzioni amministrative ed in caso di illeciti penali, o che comportino provvedimenti sui permessi di guida, i dati rilevati sono trasmessi agli enti competenti (Dipartimento per i trasporti terrestri, Prefettura, Procura della Repubblica).

Scheda n. 25

Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Gestione delle procedure sanzionatorie

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

L. 24.11.1981, N. 689; D.Lg. 30.04.1992, N. 285 (Art. 116); D.P.R. 16.12.1992, N. 495; D.Lg. 18.08.2000, N. 267.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Applicazione delle norme in materia di sanzioni amministrative e ricorsi (art. 71, comma 1, d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (*barrare le caselle corrispondenti*)

Stato di salute ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso ☒ relativi ai familiari dell'interessato

Dati di carattere giudiziario (art. 4 comma 1, lett. e) d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (*barrare le caselle corrispondenti*)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): ☒ comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): Dipartimento per i trasporti terrestri e Prefettura (art. 223 d.lg. n. 285/1992)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti tramite i verbali elevati da enti e Forze dell'ordine e/o ispezioni effettuate dagli organi addetti al controllo; tuttavia essi possono essere reperiti anche direttamente dagli interessati, qualora gli stessi presentino dei ricorsi. In alcuni casi i verbali di violazione amministrativa vengono trasmessi all'Asl (es. violazioni della normativa in materia di detenzione cani) o alla Provincia (es. violazioni in materia di rifiuti) e più in generale all' ente competente a ricevere il rapporto ex art. 17 Legge 689/81.

Scheda n. 26

Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Attività di polizia annonaria, commerciale ed amministrativa

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato).*

R.D. 18.06.1931, N. 773 (Artt. 5 e 75); L. 28.03.1991, N. 112; D.Lg. 31.03.1998, N. 114; D.P.R. 30.4.1999, N. 162; D.P.R. 26.10.2001, N. 430; D.P.R. 24.07.1977, N. 616 (Art. 19); Regolamento Comunale; L.R. N. 28/1999 ed altre Leggi Regionali di attuazione della normativa nazionale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa locale, con particolare riferimento ai servizi di igiene (art. 73, comma 2, lett. f), d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati *(barrare le caselle corrispondenti)*

Stato di salute: ☒ patologie attuali

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite *(barrare le caselle corrispondenti)*

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati (in particolare quelli contenuti nel c.d. "certificato antimafia") vengono acquisiti dagli interessati al momento della presentazione delle domande per le licenze o per le autorizzazioni amministrative; gli stessi vengono poi esaminati al fine di verificare l'esistenza dei requisiti richiesti. I dati sulla salute vengono trattati, in particolare, al fine di verificare i requisiti richiesti nel caso di soggetti preposti alla gestione di determinate attività, come ad esempio la rivendita di generi alimentari. I dati possono essere anche acquisiti attraverso i controlli svolti presso l'esercizio o l'attività dell'interessato, al fine di verificare le autorizzazioni e la relativa regolarità; in tal caso viene redatto un verbale di ispezione, cui segue una verifica presso gli uffici comunali competenti.

Scheda n. 27

Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Attività di vigilanza edilizia, in materia di ambiente e sanità, nonché di polizia mortuaria.

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

L. 28.02.1985, N. 47; D.Lg. 5.02.1997, N. 22; D.Lg. 29.10.1999, N. 490; D.P.R. 10.09.1990, N. 285; DPR 380/2001 – Testo Unico per l'edilizia; D.Lgs. N. 122/2006; Regolamenti Comunali.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa locale, con particolare riferimento ai servizi di igiene, di polizia mortuaria e ai controlli in materia di ambiente, tutela delle risorse idriche e difesa del suolo (art. 73, comma 2, lett. f), d.lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati (*barrare le caselle corrispondenti*)

Stato di salute: ☒ patologie attuali

Convinzioni: ☒ religiose

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (*barrare le caselle corrispondenti*)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): ☒ interconnessioni e raffronti, comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

☒ con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*): amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

- ISTAT (per le rilevazioni annuali della cause di morte);
- ASL (per l'aggiornamento del registro delle cause di morte);
- all'ente gestore degli alloggi mortuari (per l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati giudiziari e sulla salute vengono acquisiti attraverso i controlli svolti sul territorio, che sono effettuati su iniziativa d'ufficio, ovvero su richiesta di privati, di enti e di associazioni; oltre alla verifica in loco, vengono avviati i necessari accertamenti presso gli uffici competenti, al termine dei quali viene predisposta una relazione finale con l'indicazione delle eventuali violazioni in materia sanitaria o ambientale riscontrate. In tal caso, si procede a trasmetterle alle competenti autorità amministrative o penali. Vengono, inoltre, effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità

e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. Per quanto concerne l'attività di polizia mortuaria, ed i connessi servizi cimiteriali, i dati vengono forniti direttamente dagli interessati, dai familiari o dal rappresentante della comunità religiosa, che presentano apposita domanda al Comune al fine di ottenere delle particolari forme di sepoltura. I dati sulla salute vengono trattati in quanto i medici debbono denunciare al sindaco la malattia che, a loro giudizio, sarebbe stata la causa di morte di persona da loro assistita. Il comune a sua volta comunica le cause di morte all'ISTAT per le rilevazioni annuali, nonché alla ASL competente per territorio per l'aggiornamento del registro delle cause di morte. In materia di ambiente i dati raccolti, ad esempio, con verbali violazione amministrativa vengono trasmessi alla Provincia e per eventuali reati in ambito edilizio alla Procura.

Scheda n. 28

Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Attività relativa al rilascio di permessi per la sosta dei veicoli al servizio di soggetti disabili

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)*

D.P.R. 16.12.1992, N. 495 (Art. 381) s.m.i.; D.Lg. 30.04.1992 N. 285 (Art. 188) D.P.R. 24.07.1996 n. 503.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa locale (art. 73, comma 2, lett. f), d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati *(barrare le caselle corrispondenti)*

Stato di salute: ☒ patologie attuali

Operazioni eseguite *(barrare le caselle corrispondenti)*

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge *(specificare)*: ☒ comunicazioni *(come di seguito individuate)*

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità *(specificare ed indicare l'eventuale base normativa)*:

- Autorità giudiziaria, autorità di pubblica sicurezza (per accertamenti di carattere giudiziario);
- A.S.L. (per evasione delle richieste di accertamento sul contrassegno invalidi)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti attraverso la domanda presentata dall'interessato, che contiene anche il certificato del medico legale. I dati vengono inoltre comunicati all'Autorità giudiziaria e a quella di pubblica sicurezza con riferimento ai soggetti disabili coinvolti in indagini di polizia giudiziaria per contraffazione e/o duplicazione del contrassegno rilasciato dall'Amministrazione comunale, nonché alle A.S.L., che provvedono a fornire le necessarie informazioni per l'accertamento dell'invalidità dell'interessato. In seguito all'esame della richiesta, si procede ad adottare una decisione relativamente alla possibilità di rilasciare o meno il permesso.

Scheda n. 29

Denominazione del trattamento

Rilascio delle licenze per il commercio, il pubblico esercizio, l'artigianato e la pubblica sicurezza.

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)*

D.Lg. 31.03.1998, N. 114 (Commercio); L. 15.01.1992, N. 21 (Taxi); L. 29.03.2001, N. 135 (Turismo), D.P.R. 24.07.1977, N. 616; R.D. 18.06.1931, N. 773 (T.U.L.P.S.); L. 25.08.1991, N. 287 (Insediamento E Attività Dei Pubblici Esercizi); D.P.R. 4.04.2001, N. 235 (Somministrazione Di Alimenti E Bevande Da Parte Di Circoli Privati); D.P.R. 6.04.2001, N. 218 (Vendite Sottocosto, A Norma Dell'art. 15, Comma 8, Del D.Lg. 31.03.1998, N. 114); L. 5.12.1985, N. 730 (Agriturismo); L. 8.08.1985, N. 443 (Artigianato); L. 17.08.2005, N. 174 (Attività Di Barbiere, Parrucchiere ed Affini); L. 4.01.1990, N. 1 (Attività Di Estetista); D.P.R. 24.07.1977, N. 616 (Giornali); Codice Penale (Artt. 515; 516; 517; 517 Bis; 665; 666 668; 699); Decreto Legge n. 223/2006 convertito nella L. n. 248 del 04.08.2006; Decreto Legge n. 7/2007 convertito nella L. n. 40 del 02.04.2007; L.R. n. 38 del 30.12.2009.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività relativa al rilascio di licenze, autorizzazioni ed altri titoli abilitativi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria (art. 68, comma 2, lett. g), d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati *(barrare le caselle corrispondenti)*

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite *(barrare le caselle corrispondenti)*

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati giudiziari vengono acquisiti ed istruiti a seguito di presentazione di domanda da parte di persone fisiche o giuridiche, nonché acquisiti dal casellario giudiziario e vengono trattati nell'ambito del procedimento per il rilascio di licenze, autorizzazioni e analoghi provvedimenti.

Scheda n. 30

Denominazione del trattamento

Avvocatura - Attività relative alla consulenza giuridica, al patrocinio, alla difesa in giudizio dell'amministrazione, nonché alla consulenza e copertura assicurativa in caso di responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

Codice Civile; Codice Penale; Codice di Procedura Civile; Codice di Procedura Penale; Leggi Sulla Giustizia Amministrativa (Fra Le Altre: R.D. 17.08.1907, N. 642; R.D. 26.06.1924, N. 1054; R.D. 12.07.1934, N. 1214; L. 6.12.1971, N. 1034; L. 14.11.1994, N. 19); D.Lgs. 18.08.2000, N. 267; D.Lg. 30.03.2001, N. 165; D.P.R. 29.10.2001, N. 461.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Finalità volte a fare valere il diritto di difesa in sede amministrativa o giudiziaria (art. 71 del d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine ☒ razziale ☒ etnica
Convinzioni ☒ religiose ☒ filosofiche ☒ d'altro genere
Convinzioni ☒ politiche ☒ sindacali
Stato di salute ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso ☒ relativi ai familiari del dipendente
Vita sessuale ☒
Dati di carattere giudiziario (art. 4 comma 1, lett. e) d.lgs. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi
Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate
Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): interconnessioni e raffronti, comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

☒ con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*): amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

- a) Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti tecnici incaricati dall'Autorità giudiziaria, Enti previdenziali (Inail, Inps, Inpdap), enti di patronato, sindacati, incaricati di indagini difensive proprie e altrui, società di riscossione tributi/sanzioni, consulenti della controparte (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi);

- b) società assicuratrici (per la valutazione e la copertura economica degli indennizzi per la responsabilità civile verso terzi);
- c) struttura sanitaria e Comitato di verifica per le cause di servizio (per la relativa trattazione amministrativa ai sensi del d.P.R. n. 461/2001);
- d) alle amministrazioni coinvolte nel caso in cui venga presentato il ricorso straordinario al Capo dello Stato (per la relativa trattazione, ai sensi della legge n. 1199/1971).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Vengono effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati nell'ambito di pareri resi all'Amministrazione, di scritti difensivi prodotti in giudizio, così come nell'ambito delle richieste di indennizzo e/o danni inerenti la responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione. Vengono effettuati eventuali raffronti ed interconnessioni con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. Gli stessi possono essere comunicati agli uffici competenti per la relativa trattazione amministrativa, all'Autorità giudiziaria (che può anche comunicarli all'ente), al professionista per un'eventuale attribuzione di incarico; agli Enti previdenziali (Inail, Inps, Inpdap), agli enti di patronato ed ai sindacati (incaricati di indagini difensive proprie e altrui); alle società di riscossione tributi/sanzioni, nonché al consulente della controparte e al consulente nominato dall'Autorità giudiziaria (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, nonché per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi). I dati riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo ad un contenzioso.

Scheda n. 31

Denominazione del trattamento

Politiche del lavoro - Gestione delle attività relative all'incontro domanda/offerta di lavoro, comprese quelle relative alla formazione professionale

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

L. 8.11.1991, N. 381; L. 24.06.1997, N. 196; D.Lg. 23.12.1997, N. 469; L. 12.03.1999, N. 68; L. 17.05.1999, N. 144; L. 20.02.2003, N. 30; D.Lg. 10.09.2003, N. 276; D.Lg. 31.03.1998, N. 112; D.Lg. 21.04.2000, N. 181; D.Lg. 15.04.2005, N. 76; D.Lg. 25.07.1998, N. 286; Leggi Regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Supporto al collocamento e all'avviamento al lavoro, in particolare a cura di centro di iniziativa locale per l'occupazione e di sportelli-lavoro (art. 73, comma 2, lett. i) del d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine ☒ razziale ☒ etnica
Stato di salute ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse
Dati di carattere giudiziario (art. 4 comma 1, lett. e) d.lgs. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi
Elaborazione ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): interconnessioni e raffronti, comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

☒ con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*): provincia per il coordinamento degli sportelli anagrafe del lavoro e degli sportelli decentrati (ai sensi del d.lg. 469/1997), nonché regione ed operatori pubblici e privati accreditati o autorizzati nell'ambito della Borsa continua nazionale del lavoro (ai sensi del d.lg. n. 276/2003) limitatamente alle informazioni indispensabili all'instaurazione di un rapporto di lavoro.

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): Centri di formazione professionale, associazioni e cooperative terzo settore, aziende per inserimento al lavoro o alla formazione (limitatamente alle informazioni indispensabili all'instaurazione del rapporto di lavoro).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento concerne tutti i dati utili ad inserire gli utenti in un percorso di orientamento/formazione all'occupazione; i dati possono essere altresì utilizzati per la predisposizione di corsi di formazione, tirocini o colloqui di orientamento. I dati pervengono

dagli interessati ovvero sono raccolti su sua richiesta da terzi. Possono essere effettuati interconnessioni con la provincia, la regione e gli operatori pubblici e privati ai fini dell'attuazione della disciplina in materia di collocamento e mercato del lavoro. I dati, inoltre, vengono comunicati a centri di formazione professionale, associazioni e cooperative del terzo settore ed aziende che gestiscono programmi di inserimento al lavoro o di formazione ai fini dell'attuazione della disciplina in materia di formazione professionale.

Scheda n. 32

Denominazione del trattamento

Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'ente, dei difensori civici, nonché dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende e istituzioni

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.Lg. 18.08.2000, N. 267 (Artt. 55 e Ss.); L. 25.03.1993, N. 81; L. 30.04.1999, N. 120; L. 5.07.1982, N. 441; D.P.R. 16.05.1960, N. 570; L. 19.03.1990 N. 55 (Art. 15); L. 14.04.1982, N. 164

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Applicazione della disciplina in materia di elettorato attivo e passivo, esercizio del mandato degli organi rappresentativi e di affidamento di incarichi di rappresentanza in enti, aziende e istituzioni (art. 65, comma 1, lett. a), 2, lett. c) ed e), d.lgs. n. 196/2003) nonché accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità per le nomine a cariche direttive di persone giuridiche (art. 69 d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine	☒ razziale	☒ etnica
Convinzioni	☒ religiose	☒ d'altro genere
Convinzioni	☒ politiche	☒ sindacali
Stato di salute	☒ patologie attuali	☒ terapie in corso
Vita sessuale	☒ (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)	
Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003)	☒	

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): comunicazione, diffusione (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): Ministero economia e finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di centro assistenza fiscale (ai sensi dell'art. 17 del d.m. 31.05.1999, n.164 e nel rispetto dell'art. 12 bis del d.P.R. 29.09.1973, n. 600) e al Ministero dell'Interno per l'anagrafe degli amministratori locali (ex art. 76 d.lg. n. 267/2000);

Diffusione (*specificare l'ambito ed indicare l'eventuale base normativa*): pubblicazione all'albo pretorio delle decisioni in materia di candidabilità (d.lg. n. 267/2000); anagrafe degli amministratori locali (d.lg. n. 267/2000)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Al fine di valutare eventuali cause ostative alla candidatura dei singoli soggetti, così come per la pronuncia di decadenza di diritto (preventiva o successiva) dall'incarico, vengono acquisiti i dati giudiziari dalla Procura della Repubblica, dall'Ufficio elettorale centrale presso il Tribunale, dalla Prefettura e dal Ministero dell'Interno. Le decisioni in materia di

candidabilità, contenenti in particolare la sigla politica di appartenenza dell'interessato, vengono pubblicate all'albo pretorio. Oltre alle informazioni di carattere politico, sindacale, religioso e di altro genere, il comune tratta i dati sanitari degli organi istituzionali al fine di verificare la loro partecipazione alle attività dell'ente. I dati vengono diffusi nei casi previsti dalla normativa in vigore (pubblicazione all'albo pretorio delle decisioni in materia di candidabilità ai sensi d.lg. n. 267/2000; pubblicità dell'anagrafe degli amministratori locali ai sensi del citato d.lg. n. 267/2000). Con riferimento alla nomina del difensore civico, la valutazione del dato politico e giudiziario, in relazione alla presentazione dei curricula, avviene sia a livello politico (da parte dei gruppi consiliari e dei relativi uffici di supporto), sia a livello amministrativo (da parte degli organi del comune, deputati all'istruttoria e alla verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi). Il trattamento è altresì finalizzato all'accertamento dei requisiti di professionalità ed onorabilità dei candidati alle nomine presso enti, aziende e istituzioni. Le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso.

Scheda n. 33

Denominazione del trattamento

Attività politica, di indirizzo e di controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale degli organi comunali

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.Lg. 18.08.2000, N. 267; Statuto e Regolamento Comunale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di controllo, di indirizzo politico e di sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale di organi pubblici (artt. 65, comma 1, lett. b) e 4, e 67, comma 1, lett. b), d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine	☒ razziale	☒ etnica	
Convinzioni	☒ religiose	☒ filosofiche	☒ d'altro genere
Convinzioni	☒ politiche	☒ sindacali	
Stato di salute	☒ patologie attuali	☒ patologie pregresse	☒ terapie in corso ☒ anamnesi familiari

☒ **Vita sessuale** ☒

☒ **Dati di carattere giudiziario** (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): comunicazione e diffusione (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): amministrazioni interessate o coinvolte nelle questioni oggetto dell'attività politica, di controllo e di sindacato ispettivo

Diffusione (*specificare l'ambito ed indicare l'eventuale base normativa*): limitatamente ai dati indispensabili ad assicurare la pubblicità dei lavori dei consigli comunali, delle commissioni e degli altri organi comunali (d.lg. n. 267/2000).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Nell'ambito delle proprie prerogative, i consiglieri comunali possono formulare atti sia di indirizzo politico (quali mozioni, ordini del giorno e risoluzioni), sia di sindacato ispettivo (presentando interrogazioni ed interpellanze alla Giunta comunale), secondo le modalità stabilite dallo Statuto dal regolamento interno del Consiglio comunale. Le predette attività possono comportare il trattamento di dati sensibili e giudiziari riguardanti le persone oggetto di mozioni, ordini del giorno, risoluzioni, interrogazioni o interpellanze. Queste

informazioni, eccetto quelle idonee a rivelare lo stato di salute, possono inoltre essere diffuse ai sensi del d.lg. n. 267/2000 in ottemperanza al regime di pubblicità degli atti e delle sedute dei consigli comunali, delle commissioni e degli altri organi comunali (art. 65, comma 5, d.lgs. n. 196/2003).

Scheda n. 34

Denominazione del trattamento

Attività del difensore civico comunale.

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

L. 5.02.1992, N. 104; D.Lg. 18.08.2000, N. 267 (Art. 11); Legge Regionale; Statuto e Regolamento Comunale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività dei difensori civici locali (art. 73, comma 2, lett. I), d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine	☒ razziale	☒ etnica		
Convinzioni	☒ religiose	☒ filosofiche	☒ d'altro genere	
Convinzioni	☒ politiche	☒ sindacali		
Stato di salute	☒ patologie attuali	☒ patologie pregresse	☒ terapie in corso	☒ anamnesi familiari

Vita sessuale ☒

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): comunicazione (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): pubbliche amministrazioni, enti e soggetti privati, gestori o concessionari di pubblico servizio interessati o coinvolti nell'attività istruttoria (l. n. 104/1992; d.lg. n. 267/2000)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono raccolti, sia dall'interessato, sia da terzi, al fine di attivare interventi di difesa civica a seguito di istanza dei cittadini o di propria iniziativa, in riferimento a provvedimenti, atti, fatti, omissioni, ritardi o irregolarità compiuti da uffici e servizi dell'amministrazione provinciale. I dati utilizzati possono essere comunicati a pubbliche amministrazioni, enti e soggetti privati, gestori o concessionari di pubblico servizio interessati o coinvolti nell'attività istruttoria.

Scheda n. 35

Denominazione del trattamento

Attività riguardante gli istituti di democrazia diretta

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.Lg. 18.08.2000, N. 267; Statuto e Regolamento Comunale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Esercizio dell'iniziativa popolare, richieste di referendum e presentazione di petizioni, verifica della relativa regolarità (art. 65, comma 2, lett. b), e d), d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine	☒ razziale	☒ etnica	
Convinzioni	☒ religiose	☒ filosofiche	☒ d'altro genere
Convinzioni	☒ politiche	☒ sindacali	

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sensibili possono essere trattati nell'ambito delle diverse procedure attivabili per l'iniziativa popolare, le richieste di referendum, il deposito di petizioni: dalla natura delle varie richieste possono infatti emergere orientamenti filosofici, religiosi, d'altro genere, politici o sindacali dei relativi sottoscrittori. Il trattamento dei dati di soggetti che presentano petizioni (le quali generalmente recano solo le generalità dell'interessato e la residenza) è meno complesso, in quanto le informazioni personali non sono né certificate, né verificate.

Scheda n. 36

Denominazione del trattamento

Attività di collaborazione e assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti, svolta ai sensi dell'articolo 97, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Attività connessa con l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 108 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

Codice civile; codice penale; codice di procedura civile; codice di procedura penale; Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Statuto comunale - Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi; Contratti collettivi nazionali di lavoro della dirigenza e del personale non dirigente - Contratti collettivi decentrati integrativi della dirigenza e del personale non dirigente.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Verifica della legittimità, del buon andamento, dell'imparzialità dell'attività amministrativa, nonché della rispondenza di detta attività a requisiti di razionalità, economicità, efficienza ed efficacia per le quali sono comunque, attribuite dalla legge a soggetti pubblici funzioni di controllo, di riscontro ed ispettive nei confronti di altri soggetti (Art. 67, comma 1, lett. A del d.lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Origine ☒ |

Convinzioni ☒ | religiose ☒ | filosofiche ☒ | d'altro genere

Convinzioni ☒ | politiche ☒ | sindacali

Stato di salute ☒ | patologie ☒ | patologie ☒ | terapie ☒ | relativi ai
attuali pregresse in corso familiari del dipendente

Dati di carattere giudiziario (art. 4 comma 1, lett. e) d.lgs. n. 196/2003) ☒ |

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta ☒ | presso gli interessati ☒ | presso terzi

Elaborazione ☒ | in forma cartacea

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): interconnessioni e raffronti, comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): attività relativa alle comunicazioni all'autorità giudiziaria in relazione a situazioni per le quali siano ravvisabili ipotesi di reato.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso formativo

Vengono effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati nell'ambito dell'attività di assistenza giuridico - amministrativa di cui all'articolo 97 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvata con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e nello svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 108 del medesimo Testo unico. Vengono, inoltre, effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati: nell'espletamento di

indagini amministrative e/o giudiziarie, nell'esame di esposti; nella acquisizione degli elementi conoscitivi ai fini della elaborazione di relazioni/studi e pareri resi all'amministrazione nel suo complesso.

Scheda n. 37

Denominazione del trattamento

Trattamenti per scopi statistici effettuati da soggetti SISTAN (Ufficio comunale di statistica)

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)*

D.Lgs. 322/89 (Sistema statistico nazionale), D.Lgs. 267/2000 (artt. 12, 13, 14, 54); Provvedimento del Garante n. 13 del 31 luglio 2002 (Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale) – Allegato A del d.lgs. n. 196/03.

Altre fonti

ISTAT- Deliberazioni del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica pubblicate in Gazzetta Ufficiale- ISTAT. Circolari pubblicate in Gazzetta Ufficiale. Piano annuale delle rilevazioni statistiche comunali, o altro atto similare idoneo, adottato sentito il Garante, che individui le rilevazioni e le elaborazioni effettuate dall'ufficio comunale di statistica, non facenti parte del Programma Statistico Nazionale, che richiedono il trattamento di dati sensibili e giudiziari, specificando i tipi di dati sensibili e giudiziari trattati e le operazioni eseguibili.

Finalità del trattamento

Art.98 - d.lgs. n. 196/03. Trattamenti effettuati da soggetti pubblici che fanno parte del Sistema statistico nazionale.

Tipi di dati trattati *(barrare le caselle corrispondenti)*

Origine ☒ razziale ☒ etnica

Convinzioni ☒ religiose ☒ filosofiche ☒ d'altro genere

Convinzioni ☒ politiche ☒ sindacali

Stato di salute ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse

Vita sessuale ☒

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒ ☒

Operazioni eseguite *(barrare le caselle corrispondenti)*

Operazioni standard

Raccolta: ☒ raccolta diretta presso l'interessato ☒ acquisizione da altri soggetti esterni

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione ☒

Operazioni particolari:

Interconnessioni e raffronti con altri trattamenti o archivi

- dello stesso titolare (Comune) ☒

Archivi statistici e amministrativi, con annotazione scritta dei motivi

- di altro titolare ☒

Archivi statistici e amministrativi (laddove sia previsto da specifiche disposizioni di legge), con annotazione scritta dei motivi

Comunicazione ☒

Soggetti facenti parte del Sistema statistico nazionale, nei limiti e con le garanzie di cui al D.Lgs. n. 322/89, al Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale

- Allegato A del d.lgs. n. 196/03, alla Deliberazione ISTAT del Comitato di indirizzo e

coordinamento dell'informazione statistica 20.4.2004,Criteri e modalità per la comunicazione dei dati personali nell'ambito del Sistema statistico nazionale.(Direttiva n. 9/Comstat) in G.U. 23 dicembre 2004, n. 300.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso formativo

Il trattamento di dati personali è effettuato per la produzione di informazione statistica per il perseguimento delle finalità istituzionali e in conformità dell'ambito istituzionale del Comune, fatte salve le specifiche normative di settore. Il trattamento è effettuato dall'ufficio comunale di statistica. I trattamenti di dati personali sensibili e giudiziari devono essere previsti dal Piano annuale delle rilevazioni statistiche comunali, o altro atto similare idoneo, adottato sentito il Garante, che individui le rilevazioni effettuate dall'ufficio comunale di statistica, anche associato, non facenti parte del Programma Statistico Nazionale, che richiedono il trattamento di dati sensibili, quali tipi di dati sensibili e giudiziari sia necessario trattare, le modalità di tale trattamento.

Il trattamento riguarda indagini statistiche dirette, totali o campionarie; indagini continue e longitudinali; indagini di controllo, di qualità e di copertura; definizione di disegni campionari e selezione di unità di rilevazione; costituzione di archivi delle unità statistiche e di sistemi informativi;elaborazioni statistiche su archivi amministrativi regionali; elaborazioni su archivi statistici o amministrativi di altri soggetti pubblici o privati, acquisiti nel rispetto del Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale – Allegato A del d.lgs. n. 196/03, e delle direttive del COMSTAT.

Scheda n. 38

Denominazione del trattamento

Iscrizioni ad albi comunali di associazioni ed organizzazioni di volontariato

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)*

Legge 22 agosto 1991, n. 266, leggi regionali e regolamento comunale per la concessione di contributi e benefici economici e di patrocinio comunale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

competenze demandate dalla legge per l'iscrizione in albi comunali di associazioni ed organizzazioni di volontariato e per riconoscere titoli abilitativi previsti dalla legge (art. 68, comma 2, lett. g, d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati *(barrare le caselle corrispondenti)*

Convinzioni ☒ religiose ☒ filosofiche ☒ d'altro genere

Convinzioni ☒ politiche ☒ sindacali

Stato di salute ☒ patologie attuali | | patologie pregresse | | terapie in corso

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite *(barrare le caselle corrispondenti)*

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta ☒ presso gli interessati

Elaborazione ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso formativo

I dati vengono forniti direttamente dagli interessati, i quali presentano apposita richiesta di iscrizione al Comune. I dati sensibili sono desumibili dagli Statuti delle associazioni, quelli giudiziari emergono nella valutazione di eventuali cause ostative a carico degli organi rappresentativi delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato. Sui medesimi dati possono essere effettuate solo le operazioni ordinarie di trattamento.

Scheda n. 39

Denominazione del trattamento

Attività di conferimento di onorificenze e di ricompense, nonché di concessioni di patrocini, di patronati e di premi di rappresentanze, di adesione a comitati d'onore e di ammissione a cerimonie e ad incontri

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato).*

Legge 3 marzo 1951, n. 178, leggi regionali e regolamento comunale per la concessione di contributi e benefici economici e di patrocinio comunale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Conferimento di onorificenze e di ricompense, concessioni di patrocini e premi di rappresentanza, di adesione a comitati d'onore e di ammissione a cerimonie ed incontri istituzionali (art. 69, d.lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati *(barrare le caselle corrispondenti)*

Origine ☒ razziale ☒ etnica

Convinzioni ☒ religiose ☒ filosofiche ☒ d'altro genere

Convinzioni ☒ politiche ☒ sindacali

Stato di salute ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguite *(barrare le caselle corrispondenti)*

Trattamento “ordinario” dei dati

Raccolta ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle “standard” quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge *(specificare)*: ☒ interconnessione e raffronti, diffusione *(come di seguito individuate)*

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

☒ con altri soggetti pubblici o privati *(specificare quali ed indicare la base normativa)*: con le amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Diffusione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: pubblicazione all'albo pretorio delle decisioni in materia di *(indicare la finalità)* (D.Lgs. n. 267/2000)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso formativo

I dati vengono raccolti presso gli interessati i quali possono richiedere, per particolari iniziative, il patrocinio e/o l'erogazione di un contributo economico e/o la collaborazione dell'Amministrazione Comunale o presso terzi (altre amministrazioni comunali, familiari dell'interessato). Al fine di valutare eventuali cause ostative al riconoscimento di onorificenze o ricompense dei singoli soggetti vengono acquisiti i dati giudiziari dalla Procura della Repubblica. Altri dati sensibili possono emergere dagli Statuti delle associazioni, enti, fondazioni. Queste informazioni, eccetto quelle idonee a rivelare lo stato di salute, possono inoltre essere diffuse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 in ottemperanza al regime di pubblicità degli atti (pubblicazione all'albo pretorio). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di

operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 40

Denominazione del trattamento

Attività ricreative, cultura e sport

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)*

D.Lgs 112/1998; dpr 24.07.1977, n. 616; D.lgs. 507/1993; d.lg. 446/1997; leggi regionali, regolamento comunale per la concessione di contributi e benefici economici e di patrocinio comunale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività ricreative, promozione della cultura e dello sport, con particolare riferimento all'organizzazione di mostre, conferenze e manifestazioni sportive o all'uso di beni immobili o all'occupazione di suolo pubblico (art. 73 del d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Convinzioni ☒ religiose ☒ filosofiche ☒ d'altro genere

Convinzioni ☒ politiche ☒ sindacali

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): ☒ comunicazioni (*come di seguito individuate*)

Particolari forme di elaborazione

Raffronti con dati personali, sensibili, detenuti da altre amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, anche mediante eventuali interconnessioni, ciò esclusivamente ai fini dell'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero del controllo delle dichiarazioni sostitutive prodotti dalle interessati (art. 43 dpr 445/2000).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sensibili e giudiziari sono oggetto di dichiarazione sostitutiva da parte degli interessati o acquisiti direttamente dell'ente procedente. I dati utilizzati e le operazioni del trattamento compiute devono risultare indispensabili rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi.

Scheda n. 41

Denominazione del Trattamento

Attività di rilevamento dei bisogni per la programmazione degli interventi e di predisposizione dei piani di emergenza in materia di protezione civile

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)*

D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 108; legge 24 febbraio 1992, n. 225, art. 6; legge 9 novembre 2001, n. 401; D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività demandate dalla legge per le finalità in materia di protezione civile (art. 73, comma 2, lett. h, d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati *(barrare le caselle corrispondenti)*

Stato di salute ☐ patologie attuali ☐ terapie in corso

Operazioni eseguite *(barrare le caselle corrispondenti)*

Trattamento “ordinario” dei dati

Raccolta ☐ presso gli interessati ☐ presso terzi

Elaborazione ☐ in forma cartacea ☐ con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle “standard” quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge *(specificare)*: ☐ comunicazioni *(come di seguito individuate)*

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità *(specificare ed indicare l'eventuale base normativa)*: a) Associazioni di volontariato di protezione civile, ASL, Provincia, Prefettura, Autorità di pubblica sicurezza (per le attività di programmazione e di svolgimento dell'attività di protezione civile)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Ai fini della predisposizione della programmazione e dell'adozione dei piani di emergenza in materia di protezione civile, il Comune acquisisce dati inerenti alla dislocazione di strutture e/o abitazioni i cui abitanti, per caratteristiche sanitarie o di disagio psicologico, acquisiscono priorità in situazioni di emergenza. I dati acquisiti sia dall'interessato, sia da terzi (ASL, Provincia, Prefettura, Associazioni di volontariato di protezione civile, vigili del fuoco, Corpo forestale, autorità di pubblica sicurezza) vengono quindi comunicati ai soggetti coinvolti nelle azioni di intervento, al fine di permettere l'erogazione mirata del servizio

- **Deliberazione di approvazione:** C.C. n. 37 del 27/11/2010, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal 29/11/2010 al 13/12/2010, esecutiva dal 09/12/2010;
 - **Ripubblicazione Regolamento (giorni quindici):** dal 14/12/2010 al 28/12/2010.
 - **Entrata in vigore:** 29/12/2010.
-

- **Deliberazione di modifica:** C.C. n. 13 del 30/04/2011, pubblicata all'Albo Pretorio Telematico dal 03/05/2011 al 17/05/2011, esecutiva dal 13/05/2011;
- **Ripubblicazione Regolamento (giorni quindici):** dal 18/05/2011 al 01/06/2011.
- **Entrata in vigore:** 02/06/2011.